

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4299 del 24/07/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11. Dal Pozzo Marino Impresa Individuale, con sede legale in Via Selice Provinciale 88, Comune di Imola (BO). Istanza di Autorizzazione Unica relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, sito in Comune di Cesena, Via Civinelli snc - Impianto Civinelli SUD.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4464 del 24/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11. **Dal Pozzo Marino Impresa Individuale**, con sede legale in Via Selice Provinciale 88, Comune di Imola (BO). **Istanza di Autorizzazione Unica** relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, sito in Comune di Cesena, Via Civinelli snc - **Impianto Civinelli SUD**.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali"*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)"*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA)"*;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- la Deliberazione 04 agosto 2010 - ARG/elt 125/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas *"Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)"*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190 *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*;
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 26 dicembre 2010, n. 28 *"Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo"*

della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *“Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell’Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”)”;*
- la Cartografia allegata alla Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *“Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici”;*
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;*
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0084824 del 04 aprile 2011 *“Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia la disponibilità di più aree”;*
- Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0098128 del 18 aprile 2011, *“Integrazioni alle “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, ...” di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011”;*
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*
- la Nota del Direttore generale Arpae PGDG/2015/7546 del 31 dicembre 2015 *“Prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all’Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) dalla legge regionale 30 luglio 2015 n. 13”;*
- la Deliberazione del Direttore Generale 15 aprile 2016 n. 55 *“Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;*
- la Delibera di Giunta Regionale 05 giugno 2019, n. 926 *“Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna DEL-2019-55 ‘Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni Arpae’ ”;*

Premesso che:

1. l’art. 31, comma 2), lettera B del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”* attribuiva alle Province, nell’ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, la competenza relativa all’autorizzazione all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia;
2. l’art. 85, punto 1, lettera b) della Legge Regionale 21.04.1999, n. 3 *“Riforma del sistema regionale e locale”* attribuiva alle Province, nel rispetto delle competenze statali, la competenza relativa all’autorizzazione alla installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica;
3. la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la funzione concernente alle autorizzazioni, d’intesa con gli enti locali interessati, alla costruzione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 MW termici alimentati a fonti convenzionali e rinnovabili, da esercitarsi nel rispetto delle competenze riservate allo Stato dalle disposizioni legislative vigenti (Art. 2 - comma 1 - lettera j), mentre le Province esercitano le funzioni relative alle autorizzazioni all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione (Art. 3 - comma 1 - lettera b);
4. la Legge Regionale del 30.07.2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*
 - disciplina il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01.01.2016, la Regione esercita le

funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

- sempre dall' 01.01.2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e del D.Lgs. n. 115/2008, precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 26/04 del 23.12.2004;

5. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 387/03, concernente *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*, che:

- al comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- al comma 3 dell'art. 12, sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90;

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica presentata, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, dall'**Impresa Individuale DAL POZZO MARINO**, avente sede legale in Comune di Imola (BO), Via Selice Provinciale 88 (P.IVA 00133341206), con note pervenute in data 03.09.2024, acquisite al prot. n. PG/2024/158896 e prot. n. PG/2024/158900 del 04.09.2024, per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, sito in Comune di Cesena, Va Civinelli snc, denominato "CIVINELLI SUD";

Considerato che, con l'istanza presentata in data 03.09.2024, la ditta ha anche richiesto di avvalersi della documentazione che risulta già in possesso di Arpae, acquisita ai prot. n. PG/2024/149674, n. PG/2024/149686, n. PG/2024/149687, n. PG/2024/149696, n. PG/2024/149697, n. PG/2024/149701, n. PG/2024/149703 e n. PG/2024/149713 del 14.08.2024, indicando nell'elenco elaborati i documenti che dovranno essere considerati ancora validi;

Dato atto che l'istanza è stata presentata prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 190/2024 e che pertanto, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del medesimo decreto, ai procedimenti già in corso alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 190/2024 continuano ad applicarsi le precedenti disposizioni;

Precisato che il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la realizzazione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Cesena;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Civinelli, Via Chiesa di San Cristoforo;
 - di competenza dei Consorzi stradali Riuniti per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via San Crispino;
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per l'attraversamento trasversale sotterraneo (TOC) lungo la SP140 "Diegaro - Sant'Egidio" denominata Via San Giuseppe, in corrispondenza del km 1+780;

- **l'Autorizzazione/Concessione** per parallelismi ed attraversamenti dei seguenti canali consortili e condotte con il nuovo elettrodotto, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna:
 - "S. Cristoforo del Fossalta" (parallelismo e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - "Fossalta del Dismano" (attraversamento);
 - "S. Giuseppe del Fossalta" (parallelismo e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - "S. Cristoforo del Saraceta" (parallelismo e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - condotta irrigua consorziale "adduzione S. Maria Nuova - S. Cristoforo" (attraversamento e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - condotta irrigua consorziale "S. Cristoforo" (attraversamento e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - "Saraceta" (parallelismo e autorizzazione per scavi e rilevati);
 - "Casale" (attraversamento);
- **l'Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003); il Comune ha poi chiarito nel corso del procedimento che, per la localizzazione della linea elettrica di connessione, non risulta necessaria una variante urbanistica, ma è sufficiente un **recepimento cartografico agli elaborati del PUG**;
- lo **Screening di Incidenza** per ZPS - IT4070007 - Salina di Cervia, di Competenza della Regione Emilia-Romagna - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, distante circa 10 km dall'area oggetto di intervento;

Dato atto che questo Servizio:

- con nota registrata al prot. n. PG/2024/182894 del 09.10.2024, inoltrata alla ditta istante e a tutti gli enti coinvolti, ha comunicato:
 - l'esito positivo della verifica di completezza formale dell'istanza presentata ai sensi di quanto previsto dal punto 14.4 del dell'Allegato al D.M. 10.09.2010;
 - l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, a decorrere dal **03.09.2024**, data di arrivo della documentazione a completamento dell'istanza;
 - l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990;
 - la convocazione, in data 29.10.2024, della prima riunione della Conferenza di Servizi in modalità video-conferenza, con il seguente ordine del giorno:
 - valutazioni e osservazioni preliminari in merito al progetto presentato;
 - acquisizione di eventuali pareri pervenuti;
 - acquisizione di eventuali **richieste di integrazioni** relative al procedimento principale e agli endo-procedimenti in esso ricompresi;
 - varie ed eventuali;
- con nota registrata al prot. n. PG/2024/186904 del 16.10.2024, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica della Romagna la comunicazione Arpae del 09.10.2024 relativa all'avvio del Procedimento e all'avviso di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi del 29.10.2024, ente che, per mero errore materiale, non era stato inserito tra gli enti in indirizzo alla suddetta nota;

Dato atto inoltre che sono stati coinvolti nel procedimento e invitati in Conferenza i seguenti enti, con le competenze indicate:

- **Prefettura di Forlì-Cesena:** nomina del rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 4 della Legge n. 241/1990;
- **Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni** (servizio scrivente);

- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03;
- parere tecnico di competenza del Servizio Sistemi Ambientali relativo ai campi elettromagnetici e alla variante urbanistica;
- Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotto di media tensione per la connessione alla rete pubblica;
- Nulla osta minerario relativo ai permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali (art. 120 del R.D. n. 1775/1933);
- **Comune di Cesena:**
 - parere in merito alla conformità territoriale, ambientale e urbanistica;
 - titolo abilitativo edilizio;
 - autorizzazione per scavi e manomissioni di suolo pubblico da parte di privati;
 - nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per posa di condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo lungo strade comunali e lungo strade vicinali ad uso pubblico;
 - nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di opere o aree adibite ad uso pubblico;
 - il recepimento cartografico agli elaborati del PUG per la localizzazione della linea elettrica di connessione;
- **Provincia di Forlì-Cesena:**
 - conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura Linea elettrica per la connessione all'impianto di rete);
 - concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'attraversamento trasversale sotterraneo (TOC) lungo la SP140 "Diegaro - Sant'Egidio" denominata Via San Giuseppe, in corrispondenza del km 1+780;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna**
 - nulla-osta ai sensi del R.D. n. 1443/1927 (ricerca e coltivazione delle miniere);
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:**
 - parere di competenza in merito agli aspetti archeologici;
 - parere di competenza in merito agli aspetti paesaggistici;
 - pareri di competenza delle amministrazioni periferiche dello Stato rappresentate ai sensi della nomina della Prefettura di Forlì (nota prot. n. 83933 del 17.10.2024, acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/188020 del 17.10.2024), in particolare:
 - nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775) (Corpi militari);
 - parere relativo a eventuali interferenze ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 256/03 (MIMIT);
 - eventuale parere ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 (MASE - Sez. UNMIG e ANSFISA);
 - Eventuale parere in merito alla sicurezza del volo (ENAC - ENAV);
- **Azienda USL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena:**
 - parere igienico-sanitario;
 - parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
 - parere congiunto con ArpaE relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. n. 44/95 (parere integrato Arpa E-DSP);
- **Consorzio di Bonifica della Romagna:**

- autorizzazione/concessione per attraversamenti e parallelismi all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica interessati dalla linea elettrica;
- **E-Distribuzione S.p.A.:**
 - eventuale parere in qualità di gestore della rete elettrica (invitato a partecipare ai lavori della Conferenza senza diritto di voto in virtù del punto 14.10 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010);
- **HERA S.p.A. - Struttura Operativa Territoriale (S.O.T.) di Forlì-Cesena - In Rete Distribuzione Energia S.p.A.:**
 - risoluzione interferenze con rete acquedottistica, metanodotti, fognature;
- **Telecom Italia S.p.A./FiberCop S.p.A.:**
 - parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con reti elettroniche di telecomunicazione; si precisa che con numerose note acquisite Telecom Italia S.p.A. ha comunicato il subentro di **FiberCop S.p.A.**, in virtù del conferimento da parte di TIM alla società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture);
- **Snam Rete Gas S.p.A.:**
 - parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con reti di distribuzione gas;
- **Terna Rete Italia S.p.A.**
 - parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con reti elettriche in alta tensione;.
- **DAL POZZO MARINO Impresa Individuale** in qualità di proponente dell'istanza;

Precisato che:

- il progetto della linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete pubblica interessa i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:
 - Particella 1 del Foglio 75;
 - Particelle 1237 e 1238 del Foglio 57;
 - Particelle 196-254-246 del Foglio 39;
 - Particelle 69-565-604-603-557-543 del Foglio 41 tutte ricadenti nel territorio del Comune di Cesena.
- **il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03;
- **la linea elettrica per la connessione dell'impianto** di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, comporterà un recepimento cartografico agli elaborati del PUG per la localizzazione della linea elettrica di connessione, **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** (ai sensi degli artt. n. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002) e **la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**;
- qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000;
- le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002);
- il procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- relativamente all'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione alla rete elettrica nazionale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, è stato dato avvio alla procedura per l'apposizione del

- sul BURERT Emilia-Romagna n. 332 (parte seconda) del 23.10.2024;
- sul Corriere Romagna in data 23.10.2024;
- sull'Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena al Registro n. 1697 del 17.10.2024 Prot. 28643;
- sull'Albo Pretorio del Comune di Cesena a Registro n. 3304 del 17.10.2024 Prot. 148810;

i proprietari delle particelle interessate dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati tramite raccomandata postale A/R (protocollo n. PG/2024/188528 del 18.10.2024) e PEC (protocolli n. PG/2024/188738, n. PG/2024/188740, n. PG/2024/188746 e n. PG/2024/188756 del 18.10.2024);

Precisato che, relativamente alla durata del deposito, i tempi di pubblicazione sono stati indicati pari a 30 giorni, in virtù dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, che risulta essere norma nazionale specifica per le infrastrutture lineari energetiche;

- Il **Prefetto di Forlì-Cesena**, con nota prot. n. 83933 del 17.10.2024, acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/188020 del 17.10.2024, relativamente alla Conferenza dei servizi sincrona indetta in data 09.10.2024, con nota registrata al prot. n. PG/2024/182894, ha nominato la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** quale **rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte**;
- Il **Comune di Cesena**, con nota prot. n. 154072 del 28.10.2024, acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/194140 del 28.10.2024 ha nominato, quale rappresentante unico del Comune di Cesena, il Dirigente del Settore Governo del Territorio;

- La **Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane**, con nota acquisita al prot. n. PG/2024/184916 del 14.10.2024, ha comunicato che, vista la distanza dello stesso dal sito Natura 2000 interessato, non ritiene necessaria l'effettuazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA);
- Il **Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio**, con nota prot. 31653 del 11.10.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/184240 del 11.10.2024, ha espresso quanto di seguito riportato:

- 1. Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.*
- 2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia. [...]]]]]]]]))”;*

1) Aree destinate ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Nelle zone soggette ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

2) Nuova cabina secondaria "CivinelliFV1".

Nelle zone soggette ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

3) Nuovo elettrodotto MT.

L'intervento interferisce con infrastrutture gestite dalla scrivente, si segnala che parte del percorso si sviluppa su un tracciato dove sono presenti reti, allacci e opere accessori per i servizi acqua, fognatura nera e gas gestiti dalle scriventi.

*Prima della realizzazione delle opere dovrà essere richiesto **sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*

Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas.

In caso di attraversamenti delle condotte con scavo a cielo aperto si consiglia di predisporre opportune guaine in materiale plastico a protezione dei nuovi cavidotti. Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti.

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

*In caso di parallelismi si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte acqua, gas esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.***

Considerato che alcuni interventi saranno realizzati dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice. (...)",

- **ANSFISA**, con nota prot. 75514 del 21.10.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/189621 del 21.10.2024, ha inviato parere, con cui si precisa in quali casi l'ufficio Operativo della stessa Agenzia risulta competente e quali disposizioni applicare nei vari casi specifici;
- **Il Comune di Cesena:**
 - **Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione - Esecuzione Lavori** con nota prot. 151132 acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/190413 del 22.10.2024 (allegata al verbale della riunione della Conferenza del 29.10.2024), ha espresso parere favorevole per quanto di competenza relativamente all'impianto fotovoltaico, specificando che dovranno essere perfezionate le autorizzazioni relative ai passi carrai e recinzioni e precisando che, per la linea elettrica, dovranno essere seguite le prescrizioni impartite per le manomissioni dei manti stradali;
 - **Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio**, con nota prot. n. 153638 del 25.10.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/193779 del 25.10.2024, ha precisato quanto segue:

"In riferimento all'oggetto ed in particolare alla realizzazione delle nuove linee elettriche di MT in cavo sotterraneo denominate (...), si precisa, in merito alle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, visti gli elaborati progettuali, valutato l'interesse dell'ufficio espropri, quanto segue.

Le particelle catastali descritte al catasto terreni del comune censuario di Cesena al foglio n. 39 , mappale n. 196 e foglio n. 41 mappale n. 69 sono di proprietà di soggetti riconducibili al promotore dell'intervento, per cui l'asservimento potrebbe avvenire con accordo fra le parti.

Le particelle catastali descritte al catasto terreni del comune censuario di Cesena al foglio n. 41 , mappali n. 557 ed al foglio 57 mappale 1238 sono intestate a Comune di Cesena, quelle censite al foglio 39 , mappale 254 e al foglio 41, mappali n. 565 e 604 intestate a relitto stradale, tutte di fatto demanio stradale comunale e quindi dovranno essere gestite come le altre aree di proprietà comunale demaniale.

Le particelle catastali descritte al catasto terreni del comune censuario di Cesena al foglio n. 41, mappale n. 603 e al foglio 39 , mappale 246 sono intestate a Consorzio Bonifica ed andranno quindi sottoposte a convenzione fra il promotore ed il Consorzio medesimo.

Le proprietà riferite all'intestatario "Dismano District srl" sono già state oggetto di accordo fra le parti.

Sul tracciato della linea interrata che interessa le particelle nn . 1237 e 1238 del foglio 57, si chiede di valutarne la modifica con il passaggio diretto dalla particella n. 1 del foglio 57 alla strada comunale adiacente senza interessare la particella n. 1237 del foglio 57 di proprietà privata. [...];

- **Settore Governo del Territorio** ha anticipato via mail, per la data della prima riunione della Conferenza, la propria richiesta di integrazioni, ufficialmente acquisita in data 29.10.2024 con prot. n. PG/2024/196102 del 30.10.2024 e trasmessa in allegato al verbale;
- Il **Consorzio di Bonifica della Romagna** con nota prot. 38077 del 28.10.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/194702 del 28.10.2024, ha trasmesso una richiesta di integrazioni, riportata nel verbale della riunione della Conferenza del 29.10.2024;
- i **Consorzi Stradali Riuniti** con nota prot. 363 del 25.10.2024, acquisita al prot. Arpa n. PG/2024/194161 del 28.10.2024, hanno espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere per quanto di competenza su Via San Crispino, specificando in particolare quanto segue: *"In riferimento alla documentazione ricevuta, per quanto di propria competenza su Via San Crispino, considerato che in tale strada i lavori si limitano al solo infilaggio di cavi in polifera già esistente, senza manomissione della struttura stradale, con la presente si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere. [...]"*;
- La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini** con nota acquisita al prot. n. PG/2024/195293 del 29.10.2024, ha trasmesso il parere di competenza relativo alla tutela archeologica (protocollo soprintendenza MIC_SABAP-RA_UO2 - 27/05/2024 - 0008342 - P) e in merito alla sussistenza di tutele ex D.Lgs. 42/2004 Parte Seconda e in merito agli aspetti paesaggistici (MIC_SABAP-RA - 19/09/2024 - 0015064 - P), che sono stati allegati al verbale della riunione del 29.10.2025, come di seguito riportati:
 - MIC_SABAP-RA_UO2 - 27/05/2024 - 0008342 - P

"In riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al prot. di questo Ufficio n. 6657 del 26.04.2024, per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica:

 - *esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere;*
 - *verificata la cartografia relativa all'area in oggetto e la documentazione in proprio possesso;*
 - *considerato che l'intervento ricadrà in un'area inclusa nella Carta delle potenzialità archeologiche del Comune di Cesena (PUG - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio e della città: zona 2);*
 - *valutato in particolare che alcuni dei terreni interessati sono segnalati come aree di concentrazione di materiali archeologici;*
 - *considerata l'estensione dell'intervento diviso in due aree (nord e sud);*
 - *valutato che l'intervento in progetto interesserà un'area attualmente non edificata e dunque non particolarmente compromessa da lavorazioni di età contemporanea;*

- considerate le specifiche progettuali, che prevedono un consistente interessamento del sottosuolo in estensione e in profondità per l'intervento nel suo complesso, anche con modalità distruttive della stratificazione (infissione di pali di sostegno per moduli fotovoltaici: prof. -1,8/-2,3 m dal p.d.c.), unitamente a opere di scavo a cielo aperto per la realizzazione del connesso elettrodotto interrato (prof. -1,00 m dal p.d.c.) e di n. 7 cabine di consegna e trasformazione (pro. -0,85 m dal p.d.c.), oltre alla predisposizione della viabilità interna, all'installazione di apposita recinzione, e alla realizzazione di un'area di decantazione (-0,30 m dal p.d.c.),

questa Soprintendenza **ravvisa un alto rischio archeologico connesso alle opere progettate.**

Pertanto, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento richiede che prima dell'inizio dei lavori vengano effettuate delle indagini preliminari sul terreno, consistenti nell'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive.

Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto in corrispondenza dei settori di maggiore interessamento del sottosuolo, ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia.

Le suddette indagini preventive dovranno essere condotte con oneri a carico della Committenza, da parte di personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

Al fine di definire il numero e l'esatto posizionamento dei saggi preventivi si chiede di concordare un ragionato piano sondaggi con il Funzionario archeologo responsabile di zona (romina.pirraglia@cultura.gov.it); tale piano dovrà garantire una adeguata campionatura delle aree oggetto degli scavi più significativi, in modo da acquisire tutti i dati possibili per una corretta valutazione delle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo.

La comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima), al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati).

L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale. Verifiche archeologiche e relazione dovranno essere eseguite in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questa Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.cultura.gov.it).

Si chiarisce fin da ora che solo a seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale ricordando che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, è facoltà delle Amministrazioni Pubbliche in indirizzo presentare richiesta di riesame del presente atto entro 3 giorni dal ricevimento.

[...];

- MIC_SABAP-RA - 19/09/2024 - 0015064 - P

"[...] con la presente si comunica per quanto di competenza che, visti gli atti d'Ufficio e per quanto è stato possibile accertare, ad oggi le aree identificate in oggetto non risultano interessate da provvedimenti di tutela emanati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda o della precedente normativa in materia, inoltre non risultano interessate da avvisi del procedimento ai sensi degli artt. 14 (Procedimento di dichiarazione) o 46 (Procedimento per la tutela indiretta) o 138 comma 3 (Avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico) del suddetto decreto legislativo.

Per quanto attiene la tutela del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004, Parte Terza) si rimanda all'ente titolato alla tutela paesaggistica delegato dalla Regione Emilia-Romagna. Nel caso in cui le opere in esame ricadessero in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e fossero tra quelle per le quali sia necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica, si dovrà presentare istanza all'Amministrazione Comunale territorialmente competente al rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del suddetto decreto legislativo.

In merito alla tutela archeologica, si segnala che - nonostante l'area in oggetto non sia interessata da provvedimenti espressi di tutela e/o da procedimenti in corso - il settore di intervento è incluso nella zona di tutela 2 riconosciuta all'interno della Carta delle potenzialità archeologiche del PUG - Piano Urbanistico Generale del Comune di Cesena. Si rimanda pertanto alle prescrizioni già espresse con propria nota n. 8342 del 27.05.2024 in merito alla procedura prevista dall'art. 2.2 di tale strumento urbanistico”;

- La **Provincia di Forlì-Cesena** - Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti - Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta, con mail anticipata per le vie brevi, ha inviato una richiesta di integrazioni, riportata nel verbale della riunione della Conferenza del 29.10.2024;

Preso atto che il **Comune di Cesena**, Settore Governo del Territorio - Ufficio di Piano Associato, nella prima riunione della Conferenza:

- ha comunicato alcune precisazioni e ha richiesto integrazioni, dettagliatamente riportate nel verbale della Conferenza;
- quale ente competente in materia di urbanistica, ha evidenziato quanto segue:

“nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, non è presente una ‘variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione della linea elettrica’, bensì un ‘recepimento cartografico agli elaborati del PUG per la localizzazione della linea elettrica di connessione’”;

Considerato pertanto che, alla luce delle precisazioni espresse dal Comune, tra i pareri di competenza comunale, non rientrano, diversamente da quanto stabilito in principio, le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 37/2002;

Dato atto che **Arpae SAC**, nella prima riunione della Conferenza, ha richiesto integrazioni, come riportato in dettaglio nel verbale depositato agli atti e ha inoltre precisato che:

- il procedimento relativo all'impianto di cui in oggetto e quello presentato dallo stesso proponente per l'impianto fotovoltaico denominato “Civinelli Nord”, situato in area adiacente, corrono parallelamente, ma risultano distinti tra loro; ciascuno dei 2 procedimenti prevede l'autorizzazione indipendente dell'intero percorso della linea elettrica per la connessione alla rete, anche se questa risulta per gran parte del percorso coincidente tra i due impianti. E' stata scelta questa modalità per evitare che eventuali problemi inerenti all'autorizzazione di un impianto potessero ricadere anche sull'autorizzazione dell'altro;
- qualora la realizzazione dei due impianti non dovesse risultare contestuale, il proponente, quando avvierà i lavori per il primo dei due impianti, dovrà realizzare uno scavo sufficiente per la posa delle condotte relative alle linee elettriche previste per la connessione di entrambi gli impianti per cui è stata presentata istanza; i cavidotti dovranno essere posati tutti in una unica soluzione, in modo da effettuare gli scavi e i tagli stradali una sola volta;
- quanto previsto al punto precedente sarà oggetto di una specifica prescrizione, che verrà inserita nel dispositivo del presente atto;

Dato atto che:

- la **prima riunione** della Conferenza dei servizi, tenutasi in data **29.10.2024**, si è conclusa con la decisione di delegare il responsabile del procedimento a inviare alla ditta la richiesta di integrazioni scaturita dalla riunione;
- con nota registrata al prot. n. PG/2024/214240 del 26.11.2024:
 - è stato trasmesso alla ditta il verbale relativo alla riunione della conferenza tenutasi in data 29.10.2024;

- contestualmente, è stata inviata la richiesta di integrazioni con allegati i pareri acquisiti nel corso della riunione e quelli pervenuti successivamente;
- i termini del procedimento sono stati sospesi per **30 giorni**;
- con nota acquisita da Arpa e al prot. n. PG/2024/230113 del 19.12.2024, la ditta ha trasmesso una richiesta di proroga di 30 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni;
- con nota prot. n. PG/2024/231799 del 20.12.2024 è stata concessa la proroga richiesta ed è stato fissato quale nuovo termine per la trasmissione della documentazione integrativa la data del 26.01.2025;
- in data 24.01.2025, con note acquisite rispettivamente ai prot. n. PG/2025/15171, n. PG/2025/15188, n. PG/2025/15229 e n. PG/2025/15237 del 27.01.2025, il proponente ha risposto alla richiesta di integrazioni, inviata con nota registrata al prot. n. PG/2024/156571 del 30.08.2024;
- in data 30.01.2025, con nota acquisita al prot. n. PG/2025/18336 del 30.01.2025, il proponente ha inviato ulteriore documentazione, sostituendo in particolare l'elaborato "C.3_3574-2268_VPE";

Visto che, con nota registrata al prot. n. PG/2025/25586 del 10.02.2025, inoltrata alla ditta istante e a tutti gli enti coinvolti, questo Servizio ha:

- trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;
- convocato in data 10.04.2025 la Conferenza di Servizi conclusiva decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona in modalità video-conferenza, con il seguente ordine del giorno:
 - discussione e la valutazione delle integrazioni documentali presentate dal proponente;
 - eventuali conclusioni della Conferenza relativamente alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - acquisizione dei pareri conclusivi in merito al rilascio dell'autorizzazione unica da parte dei membri della Conferenza.

Tenuto conto che con la medesima nota PG/2025/25586 del 10.02.2025, è stato precisato così come già anticipato in sede della Conferenza del 29.10.2024 e messo agli atti nel relativo verbale, che sarebbe stato necessario, da parte della ditta, risolvere incongruenze rilevate sull'indicazione di alcune particelle sull'elaborato "C.3_3574-2268_VPE", in particolare:

- la particella 246 del Foglio 39, di proprietà del Consorzio di Bonifica, è indicata tra quelle interessate dalla linea elettrica, ma dall'elaborato grafico non risulterebbe coinvolta;
- la particella 557 del Foglio 41 è indicata tra quelle interessate dalla linea elettrica, ma dall'elaborato grafico risulta invece evidente che ad essere interessata sia la numero 577 del Foglio 41, sempre di proprietà del Comune di Cesena.

Dato atto che, alla luce delle verifiche richieste in sede di integrazioni, è risultato necessario modificare l'elaborato "C.3_3574-2268_VPE", che è stato correttamente trasmesso dalla ditta in data 29.01.2025 (acquisito da Arpa e al prot. n. PG/2025/18336 del 30.01.2025);

Considerato che tali modifiche, hanno implicato necessariamente la ripubblicazione (per rettifica delle particelle coinvolte dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi, per un tempo pari a 30 giorni, ai sensi dell'art. 52-ter del DPR n. 327/2001, su:

- BURERT del 26.02.2025;
- giornale a diffusione locale (CORRIERE DI ROMAGNA - CESENA del 26.02.2025);
- Albi pretori del Comune di Cesena e della Provincia;

Visto che il Comune di Cesena (nota protocollo n. 45417/2025 del 31.03.2025, acquisito al prot. Arpa e n. PG/2025/61007 del 31.03.2025) ha provveduto a comunicare la ri-pubblicazione sul proprio Albo Pretorio a Registro n. 374/2025, con data inizio pubblicazione 26.02.2025 e data fine pubblicazione 28.03.2025, PROTOCOLLO GENERALE N. 21487/2025;

Dato atto che i proprietari delle particelle interessate dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati tramite PEC (prot. n. PG/2025/28234 e prot. n. PG/2025/28243 del 13.02.2025);

Precisato che, relativamente alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, così come riportato sul verbale della riunione del 10.04.2025, sono state acquisite le seguenti comunicazioni da parte dei proprietari dei terreni individuati nell'elaborato relativo al vincolo preordinato all'esproprio (VPE) a corredo dell'istanza:

- **OROGEL Società Cooperativa Agricola**, in qualità di proprietario dei terreni catastalmente individuati al F. 57 p.lla 1237, che ha già sottoscritto con E-Distribuzione S.p.A. un contratto Costituzione di Servitù di elettrodotto in cavo interrato Registrato al n. 6554 Serie 1T e trascritto in data 26/07/2022 e che il proponente allega alla documentazione a corredo dell'istanza, con nota acquisita al PG/2024/192226 del 24.10.2024 ha ulteriormente chiarito che la servitù necessaria per la realizzazione delle opere concesse è limitata all'area occupata da un pozzetto di transito per cavidotti elettrici già soggetti a precedenti servitù a favore di E-Distribuzione per altri collegamenti a servizio dello stabilimento di Pievesestina di Cesena. La Conferenza ha qualificato questa comunicazione come una nota di chiarimento di cui tenere conto nelle fasi successive al rilascio dell'autorizzazione;
- **DISMANO DISTRICT SRL**, in qualità di proprietaria dei terreni catastalmente individuati alla particella 543 del Foglio 41, con nota acquisita al prot. n. PG/2025/52115 del 19.03.2025, fuori termine rispetto alla scadenza del primo avviso di deposito (le rettifiche del secondo avviso di deposito non riguardano le particelle di proprietà della Dismano District Srl), ha richiesto ulteriori dettagli riguardo al progetto e agli elaborati allegati, senza però chiarire quali elaborati fossero di interesse della società scrivente. Si precisa che alla nota suddetta non è stata data valenza di osservazione. Arpae SAC, in data 02.04.2025, con nota PG/2025/62608 ha avvisato l'osservante che, conformemente a quanto già illustrato nelle precedenti comunicazioni e previa richiesta specifica, è possibile richiedere la trasmissione, anche in modo informale tramite mail, di elaborati di specifico interesse, ma che i termini per la presentazione delle osservazioni risultavano scaduti e che, se anche i proprietari del lotto avessero chiarito quali documenti potevano essere di proprio interesse, non ci sarebbero probabilmente stati i tempi materiali per sottoporre eventuali osservazioni alle valutazioni della Conferenza. Ad oggi non sono pervenute ulteriori richieste, nè osservazioni da parte della DISMANO DISTRICT SRL;

Ritenuto congruo, per le motivazioni sopra esposte, non qualificare come "osservazioni" (ai sensi dell'art. 11 comma 3 e dell'art. 16 comma 6 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001) le comunicazioni ricevute dai proprietari sopra indicate, che comunque sono state condivise con il proponente e con gli enti e sono state esaminate in sede di Conferenza;

Considerato che la ditta ha successivamente inviato ulteriore documentazione integrativa, come di seguito indicato:

1. elaborati acquisiti al prot. n. PG/2025/34151 del 21.02.2025 ("*B.4_Rel. opere a verde e mitigazione CIV.SUD_rev02*");
2. elaborati acquisiti al prot. n. PG/2025/49018 del 14.03.2025 (revisione elaborati in risposta alla richiesta di integrazioni del Comune di Cesena - Ufficio Progettazione Esecuzione Lavori);
3. integrazioni volontarie acquisite al prot. n. PG/2025/63980 del 04.04.2025 (elaborati per Consorzio di Bonifica della Romagna e Comune di Cesena);

Dato atto che tale documentazione è stata trasmessa a tutti gli enti coinvolti con nota prot. n. PG/2025/39286 del 28.02.2025 (con riferimento al punto 1. di cui sopra) e nota prot. n. PG/2025/64849 del 04.04.2025 (con riferimento ai punti 2. e 3. di cui sopra).

Tenuto conto dei seguenti pareri acquisiti prima dello svolgimento della seconda riunione della Conferenza, tenutasi in data 10.04.2025, acquisiti nel relativo verbale, conservato agli atti:

- **Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. P20240118785-30/10/2024, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/196966 del 31.10.2024, ha comunicato che il gestore di riferimento per l'iniziativa di produzione in oggetto è la società E-distribuzione S.p.A., rimandando ad essa per l'ottenimento dei necessari pareri;
- il **Comune di Cesena - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione - Esecuzione Lavori**, con nota acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/214675 del 27.11.2024, ha inviato una comunicazione in merito all'autorizzazione dell'accesso carrabile su Via Civinelli, già rilasciata e registrata al protocollo comunale PGN 147475 del 18/10/2022, specificando quanto segue:

“In riferimento alla Vs nota Pgn 145083 del 10/10/2024, si comunica che con il PGN 147475 del 18/10/2022 è già stata rilasciata al sig. Dal Pozzo Giampiero autorizzazione di costruzione di accesso agricolo con tombinamento fosso in via Civinelli al foglio 41 mappale 69, legata alla 911/CILA/2022 che ha ricevuto efficacia il 03/11/2022.

L'Ufficio scrivente ritiene pertanto valida l'autorizzazione già emessa e chiede il rispetto delle seguenti prescrizioni relativamente al tombinamento:

- 1. il tombinamento dovrà essere realizzato con la posa di tubi autoportanti a base piana prefabbricati in calcestruzzo dal diametro interno minimo di 180 cm;*
- 2. dovrà essere scarificata la banchina stradale per una profondità di 60 cm e poi ricaricata con materiali calcarei, sabbia per uno spesso di 20 cm e stabilizzato o misto cementato per uno spessore di 30 cm;*
- 3. i tubi dovranno essere posti in opera su base d'appoggio continua in calcestruzzo spessore minimo 10 cm e il riempimento dello scavo con sabbia da riempimento per uno spessore variabile e misto granulometrico stabilizzato o misto cementato per uno spessore minimo di 30 cm;*
- 4. in luogo di strati di stabilizzato e di sottoprodotto di terre di scavo dovrà essere realizzata una soletta in cls armato per uno spessore di almeno 20 cm e con a scelta, finitura al quarzo o con una pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo bynder chiuso, granulometria 0-18 per uno spessore di 10 cm e intasamento superficiale con emulsione e sabbia, esteso per tutta la lunghezza della tombinatura fino al limite dell'accesso carrabile”.*

La comunicazione comunale reca in allegato l'autorizzazione per l'accesso carrabile agricolo con tombinamento fosso in via Civinelli”, PGN 147475 del 18/10/2022, che è stata inviata agli enti in allegato al verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi;

- **l'Unità Specialistica Sistemi Ambientali di Arpae (SSA) - CEM (Campi Elettro Magnetici)**, con nota registrata al prot. n. PG/2024/220054 del 04.12.2024, ha espresso parere di competenza con la seguente condizione:

- 1. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA) attorno alle cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale di 4 ore/giorno;*

- **SNAM**, con nota prot. n. 416/2024 del 10.12.2024, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/224030 del 11.12.2024, ha inviato il seguente parere:

*“Con riferimento alla Vostra nota PEC Prot. num. 182894/2024 del 10/10/2024, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione cartografica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.*

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”;

- **la Regione Emilia-Romagna - Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni Area Agricoltura Sostenibile**, con nota prot. 05/02/2025.0116976.U acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/23569 del 06.02.2025, ha dato riscontro in relazione alla eventuale presenza di colture certificate, come segue:

“(…) in merito alla documentazione ricevuta in data 23/01/2025 e recante n. di protocollo 0066828.E, a seguito delle procedure di controllo espletate dalla scrivente Area secondo quanto previsto dalla Delibera 693/2024, nonché alla luce dell'esito dei chiarimenti forniti dall'Organismo di Controllo Suolo e Salute S.r.l. – ufficio SQNPI (Prot__24-01-2025_0074434_U), si provvede a precisare quanto segue:

- da quanto emerso dalla consultazione della banca dati dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, per le particelle catastali indicate nella documentazione fornita è desumibile una conduzione agricola;
 - le particelle catastali indicate nella documentazione fornita afferiscono a due diversi impianti, rispettivamente denominati "CIVINELLI_NORD" e "CIVINELLI_SUD". L'intero novero delle particelle sulle quali insistono i suddetti impianti NON risulta interessato da nessuna delle coltivazioni certificate indicate nell'allegato tecnico della Delibera n. 693/2024;
 - tale condizione risulta verificata nei tre anni precedenti la comunicazione pervenutaci. Le summenzionate verifiche non sono state espletate per l'annualità in corso, non essendo ancora disponibili in Anagrafe i relativi Piani colturali grafici. (...);
- il **Comune di Cesena - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione - Esecuzione Lavori**, con nota acquisita da Arpae al prot. n. PG/2025/38585 del 27.02.2025, ha ribadito quanto indicato nel precedente parere inviato relativo all'impianto fotovoltaico e ai tagli stradali per il passaggio della linea elettrica, acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/190413 del 22.10.2024, come sopra citato e ha aggiunto ulteriori prescrizioni relative alla manomissione del marciapiede esistente fra Via San Cristoforo e via Chiesa di San Cristoforo. Sono inoltre stati richiesti chiarimenti al proponente in merito alla posizione della linea elettrica all'interno della carreggiata di via San Cristoforo e al sistema di raccolta delle acque superficiali ante operam e post operam; il proponente ha dato riscontro con la nota acquisita al PG/2025/49018 del 14.03.2025 sopra citata;
 - **Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea**, con nota segnature M_D AMI001 REG2025 0023520 20-03-2025, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2025/52938 del 20.03.2025, ha inviato nulla osta, come di seguito riportato:
 - "1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con i fogli in riferimento a) e c), non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.
 - 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra."
 - la **Provincia di Forlì-Cesena**, in merito alla parte urbanistica, in data 08.04.2025 ha anticipato per le vie brevi, che gli esiti dell'istruttoria tecnica non hanno rilevato particolari elementi di contrasto rispetto agli aspetti di competenza, precisando che sarà trasmesso formalmente un "contributo istruttorio" per l'attestazione della compatibilità al PTCP;
 - il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, ha comunicato per le vie brevi in data 09.04.2025 che, in riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica, le autorizzazioni consorziali per le interferenze relative all'infrastruttura di connessione alle rete elettrica sono in fase di rilascio; una volta ottenuta la corresponsione degli oneri, saranno inoltrati ad Arpae per conoscenza i 6 provvedimenti autorizzativi relativi alle interferenze con il reticolo dei canali consorziali, ed il Nulla Osta per all'attraversamento su strada della condotta irrigua "S. Cristoforo";
 - il **Comune di Cesena** in data 09.04.2025 ha anticipato per le vie brevi, con nota congiunta per conto del Settore Governo del Territorio - Sportello Unico Edilizia e dell'Ufficio di Piano Associato, il parere sugli aspetti edilizi dell'intervento e il parere di compatibilità urbanistica, relativo alla localizzazione della linea elettrica di connessione; tale parere (allegato al verbale della riunione conclusiva della Conferenza) è stato acquisito ufficialmente al prot. n. PG/2025/68408 del 10.04.2025; si riporta di seguito solo un breve estratto:

"[...]

Per quanto di competenza dello Sportello Unico Edilizia, si rileva che:

[...]

Verificate le integrazioni dalle quali si evince che:

 - è stata modificata la modulistica nella parte relativa agli aspetti sismici;
 - la relazione tecnica integrativa del 27/01/2025 evidenzia che il piano di posa delle cabine elettriche è posto a quota +100 cm quindi oltre il tirante idrico di riferimento

Si esprime quindi Parere Favorevole a condizione che venga presentata idonea planimetria che evidenzi la distanza dei pannelli e delle cabine elettriche dalla strada e dai confini di proprietà. Dovrà porsi attenzione alla natura del fosso (privato, pubblico...) ai fini della corretta indicazione della distanza.

Per quanto di competenza dell'Ufficio di Piano Associato, in riferimento alle integrazioni fornite, oggetto di esame nella seconda Conferenza dei Servizi, si rileva quanto segue:

1. si conferma che l'intervento per la realizzazione della linea di connessione, non comporta Variante agli strumenti urbanistici bensì un "recepimento/aggiornamento cartografico agli elaborati del PUG per la localizzazione della linea elettrica di connessione", da approvare in sede di aggiornamento annuale o biennale del PUG, con atto ricognitivo complessivo, senza che questo risulti ostativo al rilascio della Autorizzazioni Unica.
2. L'elaborato "C.4_3574-2268_VU" sui vincoli urbanistici, è stato modificato e riporta in maniera corretta lo strumento urbanistico ad oggi vigente (PUG);
3. Il progetto di mitigazione è stato modificato e aggiornato secondo le prescrizioni emerse in sede di prima Conferenza dei Servizi;
4. È stato prodotto un progetto di mitigazione e compensazioni ambientali conforme alle disposizioni contenute nel "Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni Territoriali multiprestazionali ed Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (Deam/CA)" approvato con Delibera di C.C. n.21 del 18/04/2024. Le misure previste comprendono:
 - a) Mitigazione ambientale: realizzazione di una siepe mista lungo l'intero perimetro dell'area di intervento, posizionata esternamente alla recinzione perimetrale.
 - b) Compensazione ambientale: creazione di un bosco di nuovo impianto su una superficie complessiva di 6.532 mq, situata a nord dell'area fotovoltaica dell'impianto Civinelli Nord. Tale intervento svolgerà una funzione di compensazione ambientale sia per l'impianto fotovoltaico Nord che per quello Sud.

IMPIANTO	VEF	VEI	VEF-VEI
Civinelli Nord	180.077,90	160.133,60	19.944,30
Civinelli Sud	117.496,59	137.266,80	-19.770,21
TOTALE			174,09

Si esprime quindi Parere Favorevole condizionato a:

1. prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere adempiuti i seguenti obblighi:
 - a) consegna di apposita fideiussione bancaria di importo pari al CME delle opere di compensazione, comprensivo dei costi di mantenimento e delle spese di progettazione (importo così come definito nell'elaborato "_b.4_rel opere a verde e mitigazione civ.sud_rev02");
 - b) sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale..
2. sono stati forniti i file cartografici relativi al progetto della linea interrata e delle cabine elettriche, non referenziati correttamente. Si richiede prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, la trasmissione dell'elaborato di progetto, in formato DWG, georeferenziato sulla base cartografica ufficiale del Comune di Cesena, utilizzando il sistema di coordinate ETRS89.

A tal fine, la cartografia georeferenziata nel sistema di riferimento ETRS89, necessaria per garantire la corretta referenziazione dell'elaborato, è disponibile per il download al seguente link: <https://www.comune.cesena.fc.it/articoli/cartografia-digitale/>

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'intervento dal punto di vista edilizio/urbanistico, subordinato al rispetto delle prescrizioni sopra indicate.";

- **il Comune di Cesena - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione - Esecuzione Lavori**, con nota prot. 50893 acquisita al PG/2025/67854 del 09.04.2025, ha espresso parere favorevole all'esecuzione alla soluzione proposta a condizione che durante la fase di esecuzione delle opere si tengano presenti una serie di prescrizioni da rispettare nella fase esecutiva, integrando il parere già precedentemente citato, riportato nel Verbale della prima riunione della Conferenza;

Dato atto che in sede di riunione conclusiva della Conferenza sono stati espressi i seguenti pareri:

- **Arpae SSA** ha confermato il parere favorevole già espresso con la nota sopra citata, registrata al prot. n. PG/2024/220054 del 04.12.2024;
- la **Provincia di Forlì-Cesena**, rappresentata per il settore viabilità dal responsabile della P.O. Direzione Infrastrutture Viarie Comprensorio Cesenate, ha espresso parere favorevole al rilascio del Nulla-Osta all'attraversamento del tratto di strada provinciale SP140 con TOC nel rispetto di alcune prescrizioni di carattere generale da adottare per la preservazione del manto stradale durante l'esecuzione dei lavori, precisando che l'atto di concessione verrà formalizzato e trasmesso entro breve termine;
- la **Soprintendenza** ha richiamato i contenuti delle precedenti note acquisite nell'ambito della Conferenza dei Servizi nella fase di richiesta integrazioni e ha precisato quanto segue, come riportato nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza:

"Il parere relativo alla tutela archeologica esplicitava di ravvisare "un alto rischio archeologico in merito alle opere progettate" in relazione all'ubicazione e all'estensione dell'intervento, richiedeva l'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive e comunicava "Si chiarisce fin da ora che solo a seguito dei risultati delle indagini preventive questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali".

Si riporta che, a seguito di quel parere, la Soprintendenza in data 04.06.2024 aveva approvato (con alcune modifiche in riduzione) il piano di sondaggi proposto dalla ditta archeologica incaricata in data 31.05.2024, a cui però non è stato dato seguito, ossia le trincee richieste ad oggi non sono ancora state realizzate.

Pertanto, rilevato e ribadito l'alto rischio archeologico ravvisato in particolare per l'impianto "Civinelli nord", che ricade in esatta adiacenza al rinvenimento di evidenze archeologiche anche strutturali (canali e buche di età romana, fornaci del XVI secolo: prot. Sabap-RA 6000/2023 - Relazione intervento Hera via Kossuth RS 1269 - ID WebGIS 9982) risalenti ad un ampio arco cronologico, dall'eneolitico all'età post medievale (cfr. Relazione intervento Hera via chiesa San Cristoforo 2009/2012 in Archivio ex Soprintendenza Beni archeologici di Bologna: prot. 12707/2012 - ID WebGIS 18325. Risultati pubblicati in C. Negrelli (a cura di), A misura d'uomo 2. Aggiornamento alla carta del potenziale archeologico di Cesena, Sesto Fiorentino 2021, pp. 67-68) la Soprintendenza comunica che:

- *per quanto attiene all'impianto "Civinelli Nord" [...]*
- *per quanto attiene l'impianto "Civinelli Sud" la Soprintendenza esprime parere favorevole, con la **prescrizione che prima dell'inizio dei lavori vengano effettuate le trincee archeologiche preventive richieste** in modo da costituire un'adeguata campionatura dell'area di intervento, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento.*

La Soprintendenza resta pertanto in attesa di ricevere la comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive";

- il **SAC di Arpae Forlì-Cesena** relativamente agli endoprocedimenti di competenza dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia esprime parere favorevole per i seguenti aspetti:
 - **Autorizzazione linee ed impianti elettrici**, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. n. 8/2023, per le infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica per la connessione dell'impianto fotovoltaico, le cui prescrizioni e condizioni, relative sia alla costruzione che all'esercizio e di seguito riportate, sono da riferire a E-distribuzione S.p.A., in qualità di concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica;

- **Concessione Acque Minerali e Termali:** si precisa che, in merito a quanto disposto dall'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, relativamente all'impianto di cui al progetto, vista la documentazione tecnica acquisita, e sulla base delle verifiche effettuate, il tracciato delle opere in progetto è ubicato al di fuori di aree del territorio provinciale su cui insistono permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali.

Dato atto che la Conferenza di Servizi (a cui erano presenti: Arpae, Provincia di Forlì-Cesena e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), nella riunione conclusiva del 10.04.2025, come riportato nel verbale conservato agli atti, in conclusione si è espressa all'unanimità con **parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica** alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei verbali agli atti della conferenza e nei relativi allegati e nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;

Tenuto conto che con nota registrata al prot. n. PG/2025/92127 del 19.05.2025, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 10.04.2025, corredato di tutti i pareri inclusi anche quelli espressi dagli Enti in sede di Conferenza e successivamente formalizzati;

Considerato che la ditta ha provveduto, a seguito della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, a trasmettere:

- con nota acquisita al prot Arpae n. PG/2025/78488 del 28/04/2025, comunicazione in merito alla data di inizio delle indagini archeologiche preliminari, in risposta a quanto richiesto dalla Soprintendenza;
- con nota acquisita al prot Arpae n. PG/2025/111967 del 20/06/2025, quanto richiesto dal Comune in merito ai file cartografici;

Dato atto dei pareri conclusivi formalizzati dopo la data della riunione conclusiva del 10.04.2025, in particolare:

- il Nulla Osta per attraversamento condotta irrigua afferente all'impianto San Cristoforo di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna**, nota prot. Consorzio n. 13570 del 10.04.2025, acquisito al PG/2025/69423, nel quale viene specificato quanto segue:

"[...] con particolare riferimento all'interferenza tra l'esistente condotta irrigua consorziale afferente all'impianto San Cristoforo e la nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "CIVIS", lo scrivente Consorzio, sulla base degli elaborati pervenuti, comunica

NULLA OSTA

all'esecuzione dell' attraversamento della condotta irrigua consorziale in pvc DN 250 presente all'interno della carreggiata stradale della via San Cristoforo (Comune di Cesena, sez. A, foglio 56 mappale 51), riscontrata la preesistenza della pubblica via rispetto alle citate condotte.

Prescrizioni specifiche:

Occorrerà richiedere provvedimento autorizzativo all'Ente gestore della pubblica viabilità;

È fatto obbligo di mantenere una distanza di almeno 50 cm netti tra la condotta consorziale e quella della nuova linea fognaria. [...]";

- parere igienico-sanitario e parere congiunto con Arpae, relativo all'esposizione ai campi elettromagnetici di competenza dell'**Azienda U.S.L. Romagna**, nota prot. AUSL n. 97192 del 11.04.2025 acquisita al PG/2025/69686, nel quale viene precisato quanto segue:

"[...] si esprime, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole, in accordo con le valutazioni di ARPAE SSA e a condizione che nella fascia di rispetto, (coincidente con la distanza di prima approssimazione-DPA) attorno ai componenti dell'impianto fotovoltaico e opere connesse capaci di generare campi elettromagnetici, non dovranno essere previste strutture (anche se amovibili) e non dovranno essere svolte attività (comprese quelle lavorative) che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore al giorno (nel rispetto del D.P.C.M. 08/07/2003, a tutela dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici)";

- parere di compatibilità al PTCP, di competenza della **Provincia di Forlì-Cesena** avente prot. prov. n. 10669 del 24.04.2025, acquisito al PG/2025/78367, nel quale in particolare viene specificato quanto segue:

*“[...] Visti gli approfondimenti istruttori effettuati da questo Servizio sulle opere in progetto, in relazione al **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** vigente, approvato con delibere del Consiglio Provinciale n. 1595 del 31/07/2001 (componente paesistica), n. 68886/146 del 14/09/2006 (componente insediativo-infrastrutturale), n. 70346/146 del 19/07/2010 (Variante integrativa) e n. 103517/57 del 10/12/2015 (Variante specifica adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000); si riscontra che le opere dell'intervento come sopra descritto ricadono in:*

· **Tav. 1 “Unità di paesaggio”:** **Unità n. 6 “Paesaggio della pianura agricola insediativa”;** Unità n. 6a “Paesaggio della pianura agricola pianificata”; “Aree interessate da forte criticità idrologica”; “Aree pianificate”; “Rete dei canali di bonifica”.

· **Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”:** “Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata” di cui all'art. 21B comma 2 lett. a); “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 zona B.

· **Tav. 3 “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”:** “Sistema delle aree agricole” di cui all'art. 11; “Rete dei canali di bonifica” (parallelismo con i seguenti scoli: Saraceta, S.Cristoforo del Saraceta, S.Cristoforo del Fossalta, S.Giuseppe del Fossalta).

· **Tav. 4 “Dissesto e vulnerabilità territoriale”:** “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 zona B; “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali” di cui all'art. 27; “Aree soggette a subsidenza” di cui all'art. 46.

· **Tav. 5 “Schema di assetto territoriale”:** “Ambiti per insediamento di aree industriali ecologicamente attrezzate” di cui all'art. 64; “Ambiti agricoli periurbani” di cui all'art. 75; “Ambiti pianificazione previgente”; “Condotta di adduzione del Canale Emiliano Romagnolo (canale di bonifica)”; “Limite all'insediamento di strutture zootecniche” di cui all'art. 79 (non pertinente al progetto presentato).

· **Tav. 5A “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”:** non pertinente al progetto presentato.

· **Tav. 5B “Carta dei vincoli”:** “Fascia di rispetto stradale” (attraversamento della SP 140 “Diegaro-S.Egidio”); “Fascia di rispetto da condotta di adduzione CER Canale Emiliano Romagnolo”; “Fascia di rispetto da linea elettrica AT”; “Territorio pianificato”.

· **Tav. 6 “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”:** “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all'art. 47; “Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura – Ghiaie sepolte”.

Per quanto riguarda l'interessamento di “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità

- Depositi alluvionali” di cui all'art. 27, si specifica che trattasi di area sostanzialmente pianeggiante e data la tipologia costruttiva dell'impianto si ritiene che lo stesso non possa essere causa di influenza negativa sulle condizioni di stabilità dell'area.

Verificato che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 05, adottata con DSG 105/2024, dati aggiornati al 08/01/2025), le aree coinvolte dal progetto non sono risultate interessate da allagamenti.

Considerato quanto sopra descritto, non si ravvisano vincoli ostativi rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata e si attesta la compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione (linea elettrica 15 kV e cabina MT), con la seguente prescrizione:

– **Si rileva** che l'area interessata dal progetto ricade all'interno di “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 zona B, per le quali si prescrive che in fase di costruzione dell'impianto vengano adottati adeguati accorgimenti al fine di evitare la possibile contaminazione del sottosuolo e della falda e che in

fase di esercizio la pulizia dei moduli fotovoltaici venga effettuata unicamente con acqua, senza l'aggiunta di detersivi, al fine di non disperdere sul suolo alcun tipo di inquinante.”;

- il **Comando Militare dell'Esercito “Emilia - Romagna” - SM Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari**, con nota prot. 9711 del 14.05.2025, acquisita al PG/2025/89755 ha trasmesso il Nulla Osta Interforze alla realizzazione dell'opera;
- la **Provincia Forlì-Cesena - Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti** che, con nota prot. prov. 15415 del 18.06.2025, acquisita al PG/2025/113869 del 24.06.2025, ha trasmesso la Determinazione Provinciale n. 665 del 18/06/2025 avente ad oggetto: “SP140 “DIEGARO –SANT’ EGIDIO” AL KM 1+780 (ROTATORIA SAN CRISTOFORO) ATTRAVERSAMENTO. CONCESSIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 25, 26, 27 E 28 DEL C.D.S. PER OCCUPAZIONE DI SOTTOSUOLO PER POSA NUOVO ELETTRODOTTO PER CONNESSIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO “FOTOVOLTAICA” DENOMINATO “CIVINELLI SUD” SITO IN VIA CIVINELLI SNC LOC. PIEVESESTINA IN COMUNE DI CESENA (FC), FUORI CENTRO ABITATO (DAL POZZO MARINO IMPRESA INDIVIDUALE)”, nella quale si riporta in particolare quanto segue:

“[...]

DETERMINA

[...]

1. di concedere, per i motivi espressi in narrativa, alla Società e-distribuzione S.p.A. C.F.0577971100 – P.I. 05779711000 con sede legale in Via Cimarosa,4 – Roma (RM), l'occupazione di sottosuolo per posa di nuovo elettrodotto per connessione impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “fotovoltaica” sito in Comune di Cesena (FC), in via Civinelli snc, Loc. Pievesestina, denominato “CIVINELLI SUD” (Impresa Individuale DAL POZZO MARINO), da eseguirsi mediante tecnica NO DIG, in attraversamento della SP140 “DIEGARO – SANT’ EGIDIO” al km 1+780, in corrispondenza della Rotatoria SAN CRISTOFORO, in Comune di Cesena (FC), fuori centro abitato;

2. di dare atto che la concessione di cui sopra, pena la revoca e la diffida a ripristinare lo stato dei luoghi, si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs 30.4.1992 n.285 e relativo Regolamento DPR 16.12.1992 n. 495) ed il Regolamento approvato dalla Provincia, nonché sotto l'osservanza piena delle condizioni, patti e modalità di seguito elencate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

I lavori siano eseguiti come da elaborati allegati alla domanda.

Si precisa inoltre quanto segue:

Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica, è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale.

L'attraversamento sotterraneo stradale per posa dell'impianto di cui all'oggetto dovrà essere effettuato con trivella o macchina spingitubo, senza dover manomettere il corpo stradale dell'intera rotatoria.

Nell'attraversamento stradale l'impianto di cui trattasi dovrà essere posto alla profondità minima (netta) di 1,00 m. dal piano viabile e di 50 cm dal fondo originario dei fossi stradali o dal piano di posa della eventuale loro tombinatura e comunque al di sotto dei servizi esistenti.

L'impianto di cui trattasi dovrà essere inserito in apposita guaina di diametro e materiali adeguati. Solo in caso di provata necessità, per l'insorgere di particolari ed insormontabili difficoltà tecniche, che dovranno essere comunque verificate dall'Ufficio Tecnico Provinciale nel corso dei lavori, l'attraversamento stradale autorizzato con spingi tubo potrà essere eseguito con scavo a cielo aperto ma dovranno essere rispettate scrupolosamente le disposizioni impartite, in loco, dallo stesso Ufficio tecnico provinciale.

L'eventuale collocamento di armadietti per l'alloggiamento contatori dovrà avvenire in proprietà privata in modo tale da non ostacolare o da impedire le operazioni di manutenzioni stradali.

Il pozzetto di spinta necessario alle opere di trivellazione o manovra dell'apparecchiatura per lo spingi tubo sia posizionato al di là della pavimentazione stradale della SP140. PRESCRIZIONI GENERALI

La concessione avrà la durata di anni ventinove (29) (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") a decorrere dalla data del presente Atto.

Visto che le infrastrutture relative alle istanze presentate dalla DAL POZZO MARINO Impresa Individuale, con sede legale in Via Selice Provinciale 88, Comune di Imola (BO) (pratiche ARPAE n. 31039/2024 - Impianto Civinelli NORD - e n. 31046/2024 - Impianto Civinelli SUD), si sviluppano lungo lo stesso percorso, interessando la medesima strada di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena (SP140 "DIEGARO – SANT'EGIDIO", si dispone che la DAL POZZO MARINO Impresa Individuale, dovrà realizzare le proprie opere in una unica soluzione.

Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte ed a quanto eventualmente richiesto dal personale dell'Amministrazione Provinciale; si precisa fin d'ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei e tali da compromettere in qualsiasi modo l'integrità del corpo stradale, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori.

Per tutta la durata dei lavori dovrà essere installata la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente C.d.S. del relativo Regolamento di Esecuzione nonché dalle successive norme emanate in materia.

Il titolare del presente atto autorizzativo è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amm.ne Prov.le ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni.

Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno, eventualmente, impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico.

Tutti i lavori che interessano direttamente o indirettamente la S.P. di cui all'oggetto e le sue pertinenze, dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti, in materia di sicurezza, al momento della esecuzione dei medesimi.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, spostare o modificare l'impianto autorizzato con il presente atto, la relativa spesa è a totale carico del titolare dell'Autorizzazione ed i lavori dovranno essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Ente proprietario della strada.

Tutte le parti della strada, le relative pertinenze, le opere d'arte, i manufatti e la segnaletica esistenti nel tratto stradale interessato, eventualmente danneggiati durante o in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, dovranno essere prontamente e perfettamente ripristinati a cura e spese del richiedente.

La manutenzione di tutte le opere autorizzate è a carico del titolare del presente atto. L'inizio ed il termine dei lavori dovranno essere comunicati in tempo utile all'Ufficio Concessioni Autorizzazioni - Nulla Osta - Manifestazioni Sportive - Mezzi Pubblicitari - Ordinanze (provfc@cert.provincia.fc.it)- Piazza Morgagni n. 9- 47121 Forlì.

Si informa che per eseguire tali lavori non è possibile chiudere la strada al traffico e di conseguenza dovrà essere richiesta almeno 10 giorni prima dei lavori l'emissione di ordinanza relativa all'istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

I sopra indicati lavori dovranno essere ultimati entro il termine di un anno dalla data del presente atto, salvo proroga da richiedere all'Amm.ne Prov.le, per iscritto, almeno 45 giorni prima della scadenza di detto termine.

Copia della presente dovrà essere conservata sul cantiere di lavoro durante tutta l'esecuzione dell'opera.

La presente Concessione comportando occupazione di spazi ed aree pubbliche è soggetta al pagamento del canone annuo previsto ai sensi del Decreto del Presidente n. 47 del 09/05/2024.

L'imposta di bollo sarà assolta tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo con identificativo n. 01220845553843 emessa il 09/07/2024 sul documento autorizzativo trattenuto presso la Ditta in oggetto, a disposizione degli organi di controllo che ne facciano richiesta.

3. di precisare altresì che contro il presente provvedimento gli interessati possono sempre proporre ricorso al T.A.R. Dell'Emilia Romagna, Strada Maggiore n. 53 - Bologna - o al Presidente della Repubblica entro i termini di legge, nel rispetto del D. Lgs n. 104/2010;

4. di dare atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto Geom. Michela Zanese non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;
5. di predisporre la trasmissione del presente atto ad Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo on line dell'Ente per n. 15 giorni consecutivi;
7. di comunicare il medesimo ai Servizi: Segreteria Generale e Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, per il seguito di rispettiva competenza.”;

- il **Consorzio di Bonifica della Romagna** ha trasmesso le concessioni/autorizzazioni di propria competenza, che si allegano al presente atto unitamente all'Elaborato tecnico grafico di e-distribuzione disegno n° 3634/7-2268 S.C.S. – ATENA 58462476 rev.00 18/06/2024, quale parte integrante e sostanziale e nel rispetto di condizioni essenziali e prescrizioni di seguito riportate; in particolare:
 - **Concessione/Autorizzazione n. 2025183** (canale Casale), trasmessa con nota prot. 18771 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129976 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

“[...]

CONCEDE

1. L'uso della porzione di area demaniale del canale consorziale, tombinato CASALE per attraversamento in sovrappasso, di cui alla voce 2. del presente provvedimento.

AUTORIZZA

2. Attraversamento in sovrappasso, del canale CASALE, in Via Civinelli, Comune di Cesena (FC), con cavidotto elettrico interrato, formato da n°4 tubi PVC Ø 160mm, dei quali uno contenente n.1 terna (3x1x240 mm2), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. La posa sarà effettuata tramite scavo a cielo aperto per uno sviluppo di circa 90 metri e sarà garantita una distanza minima di 1,00 m, tra estradosso del manufatto di tombinatura e piano di posa del cavidotto.

3. Ad eseguire posa di elettrodotto interrato, in Via Civinelli in **parallelismo** al canale consorziale CASALE, ad una distanza maggiore di 3,00 m dal confine catastale del canale in dx idraulica. Il parallelismo al canale sarà per una lunghezza di circa 5 m, ovvero per il tratto che congiunge la tratta lungo Via Civinelli alla cabina elettrica esistente n. DE102414687 “OLIDATA”. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà n.1 terna (3x1x240 mm2), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.[...]”;

- **Concessione/Autorizzazione n. 2025184** (Canale Saraceta) trasmessa con nota prot. 18772 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129980 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

“[...]

AUTORIZZA

- 1. Ad eseguire posa di elettrodotto interrato**, in Via Chiesa di S. Cristoforo in **parallelismo** al canale consorziale, SARACETA, ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, oppure dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, o dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale avrà uno sviluppo in lunghezza di circa 815 m, ovvero lungo il tratto tra l'intersezione con Via Civinelli e l'intersezione con Via Alba. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 2 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm2), l'altro tubo resterà disponibile.
- 2. Ad eseguire posa di elettrodotto interrato**, in Via Chiesa di S. Cristoforo in **parallelismo** al canale consorziale, tombinato, SARACETA, ad una distanza maggiore di 4,00 m dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale in dx idraulica, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale avrà uno sviluppo in lunghezza di circa 140 m, ovvero lungo il tratto tra l'intersezione con Via Alba e la rotonda Maccanone. Il cavidotto

elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. [...];

- **Concessione/Autorizzazione n. 2025185** (Canale San Cristoforo del Saraceta) trasmessa con nota prot. 18773 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129970 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

[...]

AUTORIZZA

Ad eseguire posa di elettrodotto interrato, in Via S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, S. CRISTOFORO DEL SARACETA, ad una distanza maggiore di 3,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i cas esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale avrà uno sviluppo in lunghezza di circa 690 m, ovvero lungo il tratto tra la rotonda Maccanone e l'intersezione con Via Andicino. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.[...];

- **Concessione/Autorizzazione n. 2025186** (San Giuseppe del Fossalta) trasmessa con nota prot. 18775 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129986 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

[...]

AUTORIZZA

Ad eseguire posa di elettrodotto interrato, in Via S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, in parte a cielo aperto e in parte tombinato, S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA, ad una distanza maggiore di 3,00 m ciglio canale in sx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale avrà uno sviluppo in lunghezza di circa 310 m, ovvero il tratto tra l'intersezione con Via Andicino e la rotonda S. Cristoforo. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. [...];

- **Concessione/Autorizzazione n. 2025187** (Canale San Cristoforo del Fossalta) trasmessa con nota prot. 18776 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129992 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

[...]

AUTORIZZA

*Ad eseguire posa di elettrodotto interrato, in Via S. Cristoforo in **parallelismo** al canale consorziale S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA, ad una distanza maggiore di 3,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale avrà uno sviluppo in lunghezza di circa 275 m, ovvero lungo il tratto tra la rotonda S. Cristoforo e l'intersezione con Via S. Crispino. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. [...];*

- **Concessione/Autorizzazione n. 2025188** (Canale Fossalta del Dismano) trasmessa con nota prot. 18777 del 08.05.2025 e acquisita al prot. Arpae 129997 del 18.07.2025 e della quale si riporta solo un breve estratto:

[...]

CONCEDE

1. L'uso della porzione di area demaniale del canale consorziale, tombinato FOSSALTA DEL DISMANO per attraversamento in sottopasso, di cui alla voce 2. del presente provvedimento.

AUTORIZZA

2. Attraversamento in sottopasso, del canale tombinato FOSSALTA DEL DISMANO, all'interno della Rotonda S. Cristoforo, Comune di Cesena (FC), con elettrodotto interrato, ovvero 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterr n.1 terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. La posa sarà effettuata con tecnica T.O.C per uno sviluppo di circa 10 m, sarà garantita una distanza minima di 1,50 m, tra quota di posa del manufatto di tombinatura e l'estradosso del cavidotto. [...]";

Considerato che:

- in data 10.06.2025, con nota registrata al prot. n. PG/2025/105486, è stata trasmessa alla ditta la *"Richiesta rimborso oneri comunicazioni individuali ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 37/2002"*, con la quale è stato richiesto il pagamento delle spese sostenute per la spedizione di n. 2 raccomandate, con ricevuta di ritorno, relative alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse all'impianto in progetto, tramite versamento da effettuare con sistema PagoPA, utilizzando il relativo bollettino che è stato recapitato alla ditta tramite pec;
- il pagamento di cui sopra è stato assolto in data 13.06.2025;

Atteso che:

- l'impianto è ubicato in Comune di Cesena, Via Civinelli snc, su terreni distinti catastalmente al Foglio 41 Particelle 6 - 68 - 69 - 70 - 72 - 445, nella disponibilità dell'Impresa Individuale Dal Pozzo Marino, in quanto Dal Pozzo Marino risulta essere comproprietario e usufruttuario degli stessi terreni (come da dichiarazione di disponibilità per usufrutto acquisita con al prot. n. PG/2024/149674 del 14.08.2024 e da visure catastali acquisite agli atti);
- la potenza dell'impianto risulta inferiore alla soglia prevista per l'assoggettabilità ad Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03 per gli impianti fotovoltaici da realizzarsi a terra in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021;
- la ditta non ha dimostrato la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione, richiedendo pertanto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;
- per quanto indicato al punto precedente, ai sensi di quanto previsto al punto 11.4 dell'allegato al DM 10/09/2010, l'impianto risulta soggetto ad Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03;
- l'impianto è composto da 10.308 moduli fotovoltaici monocristallini monofacciali, della potenza ciascuno di 480 Wp, con supporto fisso, orientato a Sud, per una potenza complessiva di 4.947,84 kW;
- il proponente ha attestato l'idoneità dell'area su cui ricade il progetto per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter) punto 2 del D.Lgs. n. 199/2021, in quanto l'impianto risulta installato in aree classificate agricole racchiuse entro un perimetro di i cui punti distano non più di 500 metri dallo stabilimento Laserpiù Soc. Coop (come definito dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) (documento firmato dalla committenza e dal progettista, denominato *"B.19_Verifica idoneità dell'area.pdf"* acquisito al prot. n. PG/2024/158896 del 04.09.2024, contrassegnato da Arpae con la sigla [73]);
- il progetto presentato non risulta soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), dal momento che la potenza di picco prevista per l'impianto risulta pari a 4.947,84 kW, quindi inferiore alle soglie di cui alla L.R. n. 4/2018 e al D.Lgs. n. 152/06, in virtù dell'estensione delle stesse determinata dall'articolo 47, comma 11-bis D.L. n. 13/2023 e s.m.i.(convertito dalla Legge n. 41/2023 e vigente alla data di presentazione dell'istanza) per gli impianti fotovoltaici a terra situati in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021;
- E-Distribuzione S.p.A., convocata in Conferenza qualità di gestore di rete, ha rilasciato il preventivo per l'allacciamento alla rete dell'impianto di cui trattasi (codice rintracciabilità: 338137049), accettato dal proponente, come da Elaborato *"A.2 - Preventivo connessione REV01"* (documento contrassegnato da Arpae con la sigla [84] acquisito al prot. n. PG/2025/15171);

- l'elettrodotto in media tensione per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione elettrica soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. della L.R. 8/2023 è complessivamente descritto nell'*Elaborato "C.1 - 3574-2268-PD"* (documento contrassegnato con la sigla [38], acquisito al prot. n. PG/2024/149697 del 14.08.2024);
- a servizio dell'impianto, sarà realizzata una nuova linea elettrica in cavo sotterraneo ad elica denominata "CIVIS" dalla Cabina Primaria esistente "CESENA OVEST" alla nuova cabina di consegna secondaria denominata "CIVINELLI FV1" (vicino all'accesso carraio da Via Civinelli) e fino alla Cabina Secondaria esistente "OLIDATA";
- l'elettrodotto della lunghezza pari a 3.035 m di linea MT in cavo sotterraneo si svilupperà lungo la viabilità esistente ove possibile, ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna e sarà installato in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto, o in alcuni tratti con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata);
- la costruzione dell'impianto di rete per la connessione, descritto ai punti precedenti, sarà effettuata da E-Distribuzione S.p.A.;
- l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita da E-Distribuzione S.p.A.;
- per l'impianto di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica (come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003); tale impianto potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- i pannelli fotovoltaici saranno collegati alla cabina utente e quindi alla cabina di consegna (cabina secondaria denominata "CIVINELLI FV1"); si precisa che tali linee ed impianti elettrici di utenza non sono soggetti alle disposizioni della L.R. n. 8/2023 dal momento che non entreranno a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- l'impianto risulta ubicato all'esterno dei siti Natura 2000; la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità, con nota acquisita al prot. n. PG/2024/184916 del 14.10.2024 ha comunicato di non ritenere necessaria l'effettuazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA);
- l'impianto in progetto non è classificabile come ostacolo/pericolo per la navigazione aerea civile, come asseverato dal progettista nell' *Elaborato "A.6 ENAC ENAV"* (documento contrassegnato con la sigla [7], acquisito in presentazione prima istanza di autorizzazione al prot. n. PG/2024/149674) e pertanto il caso in esame rientra tra quelli per i quali non sussistono i criteri di assoggettabilità all'iter valutativo e viene quindi esclusa la valutazione dell'opera sotto gli aspetti aeronautici, secondo le linee guida ENAC/ENAV;
- il progettista, con dichiarazione acquisita al prot. n. PG/2024/149674, ha asseverato di avere esperito, in data 30.05.2024, le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, secondo le procedure di semplificazione previste dalla Direttiva Direttoriale del 11 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico, e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti, per cui, secondo la Direttiva sopra citata, la dichiarazione presentata equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del R.D. n. 1775/1993 ("*[5] Elaborato A.4 - UNIMIG*", documento contrassegnato con la sigla [5]);
- il nulla-osta per interferenze con impianti fissi ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775, rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, in questo caso non risulta necessario in quanto è stato trasmesso un documento col quale il progettista dell'opera dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'impianto e le opere connesse sono localizzati ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti e attestando pertanto che non sono previste interferenze con tali impianti ("*Elaborato A.5 - USTIF*", contrassegnato da Arpae con la sigla [6], acquisito al prot. n. PG/2024/149674);
- la dichiarazione asseverata da parte di professionista abilitato e relativi allegati (inviata dal progettista al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e trasmessa ad Arpae come da *Elaborato "A.3 - Asseverazione MIMIT"*, acquisito al PG.2024.149674 (contrassegnato da Arpae

con la sigla [4]), ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/2003 "interferenze con reti di comunicazione elettronica", così come modificato dal D. Lgs. 48/2024, sostituisce il nulla osta ministeriale;

- la verifica delle produzioni agricole certificate è stata esperita, come da riscontro della **Regione Emilia-Romagna - Settore Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area Agricola Sostenibile** (nota prot. regionale 05/02/2025.0116976.U) inviato dal proponente e acquisito al prot. n. PG/2025/23569 del 06.02.2025;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto, indicato nell'elaborato [83] Elaborato "A.1 - Progetto di dismissione REV01" - documento contrassegnato con la sigla [83], acquisito al prot. n. PG/2024/15171 è stato quantificato in 161.260,00 € al netto dell'IVA; tale importo dovrà essere incrementato del 22% per includere i costi dovuti all'IVA, per un importo complessivo pari a 196.737,20 Euro;
- il proponente, tramite la presa di impegno indicata nel modulo di presentazione dell'istanza (documento contrassegnato con la sigla [82] "Elaborato A.0 - Istanza moduli e pagamenti" acquisito al prot. n. PG/2024/158896), si è impegnato alla corresponsione, in favore di Arpae, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi o di reinserimento ambientale al termine della vita dell'impianto, tramite fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari a quanto riportato al punto precedente;
- il proponente ha asserito, con dichiarazione sostitutiva di certificazione, acquisita al prot. n. PG/2024/149687, che il costo complessivo previsto per la progettazione e la realizzazione del progetto di cui trattasi risulta pari a 6.086.280,00 € (Elaborato "B.7 - Dichiarazione quadro economico", documento contrassegnato con la sigla [21]);
- in base al costo complessivo dell'opera in progetto dichiarato dal proponente, le spese istruttorie a carico dell'**Impresa Individuale DAL POZZO MARINO**, così come previste dalla voce 12.09.06.01 del Tariffario delle Prestazioni di Arpae, approvato con Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-55 del 14.05.2019 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 5 giugno 2019, risultano pari a 1.217,26 € (0,02 % del valore degli impianti da realizzare con un minimo di 520,00 €);
- l'importo di cui al punto precedente è stato liquidato in favore di Arpae tramite sistema di pagamento PagoPA in data 25.07.2024;

Dato atto che in merito agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) in data 09.06.2025, mediante richiesta alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), è stata richiesta per l'**Impresa Individuale DAL POZZO MARINO** la comunicazione liberatoria ai sensi dell'art. 88, comma 1 del Decreto n. 159/2011 (registrata al protocollo del portale n. PR_BOUTG_Ingresso_0075969_20250609), alla quale è stato dato riscontro in data 18.07.2025 come di seguito riportato:

"[...]"

SI COMUNICA

che a carico della suindicata Dal Pozzo Marino e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011."

Dato atto pertanto che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, ricomprende e sostituisce:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013), di competenza del Comune di Cesena, rilasciato su parere favorevole espresso dal Settore Governo del Territorio - Sportello Unico Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. N.0051464/2025 del 09/04/2025, acquisita al PG/2025/68408 del 10.04.2025;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Civinelli e Via Chiesa di San Cristoforo;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;

- l'**Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** e la **dichiarazione di pubblica utilità** per occupazione temporanea durante la fase di cantiere per la realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, per la servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e per l'occupazione permanente e inamovibile e la servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002);

Dato atto inoltre che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende** i seguenti provvedimenti e atti di assenso, che vengono allegati alla presente autorizzazione:

- l'**Autorizzazioni/Concessioni** per parallelismi ed attraversamenti del nuovo elettrodotto con i seguenti canali consortili di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna**:
 - **n. 2025187 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Cristoforo del Fossalta", acquisita al PG/2025/129992.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025188 del 10/04/2025** per attraversamento in sottopasso al canale di bonifica "Fossalta del Dismano", acquisita al PG/2025/129997.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025186 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Giuseppe del Fossalta", acquisita al PG/2025/129986.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025185 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Cristoforo del Saraceta", acquisita al PG/2025/129970.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025184 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "Saraceta", acquisita al PG/2025/129980.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025183 del 10.04.2025** per attraversamento in sovrappasso ed in parallelismo al canale di bonifica "Casale", acquisita al PG/2025/129976.E del 18.07.2025;
- il **Nulla osta** per **attraversamento** con il nuovo elettrodotto della condotta irrigua consorziale, di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna** (acquisito al PG/2025/69423 del 11.04.2025), nel rispetto di alcune prescrizioni;
- la **Concessione** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza della **Provincia di Forlì-Cesena** per l'**attraversamento trasversale sotterraneo (TOC) lungo la SP140 "Diegaro - Sant'Egidio"** denominata Via San Giuseppe, in corrispondenza del km 1+780, rilasciata con Determinazione n. 665 del 18/06/2025, acquisita al PG/2025/113869 del 24/06/2025;
- l'**Autorizzazione del Passo carrabile**, già precedentemente rilasciata con protocollo comunale n. PGN 147475 del 18.10.2022 e confermata con nota acquisita al PG/2025/214675 del 27.11.2024;

Precisato che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente capoverso decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;

Precisato che:

- il presente atto **non** **ricomprende** la variante agli strumenti urbanistici del **Comune di Cesena**, in quanto, come sopra specificato, nella prima riunione della Conferenza, in qualità di ente competente in merito a tale aspetto, ha evidenziato che, per la localizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione pubblica, **non** **risulta necessaria** una "variante agli strumenti urbanistici", bensì un "recepimento/aggiornamento cartografico agli elaborati del PUG" da approvare in sede di aggiornamento annuale o biennale del UG, con atto ricognitivo complessivo, senza che questo risulti ostativo al rilascio dell'autorizzazione;
- il parere di compatibilità urbanistica conclusivo espresso Settore Governo del Territorio - Ufficio di Piano Associato del Comune di Cesena, acquisito al protocollo n. PG/2025/68408 del 10.04.2025 ha confermato quanto riportato al punto precedente;

Visti gli elaborati tecnici facenti parte della domanda di autorizzazione e depositati agli atti con note acquisite ai protocolli:

- PG/2024/149674, n. PG/2024/149686, n. PG/2024/149687, n. PG/2024/149696, n. PG/2024/149697, n. PG/2024/149701, n. PG/2024/149703 e n. PG/2024/149713 del 14.08.2024

(presentazione prima istanza);

- PG/2024/158896 e prot. n. PG/2024/158900 del 04.09.2024 (ri-presentazione istanza dopo improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti presentati in prima istanza sono rimasti validi);
- n. PG/2024/230113 - Richiesta proroga per integrazioni ;
- n. PG/2025/15171, n. PG/2025/15188, n. PG/2025/15229, n. PG/2025/152371 del 27.01.2025 (integrazioni);
- n. PG.2025.18336 (Sostituzione VPE);
- n. PG.2025.34151 (Elaborati per mitigazione);
- n. PG.2025.37150 (Ripubblicazione su quotidiano);
- n. PG.2025.49018 (Integrazioni per Comune);
- n. PG.2025.63980 (Sostituzione elaborati B.6 e G.7 per Comune e Consorzio);
- n. PG.2025.72693 (Integrazioni volontarie - Georeferenziazione L.E.)
- n. PG.2025.78488 (Inizio indagini preliminari archeologiche)
- n. PG.2025.111967 (Integrazioni post conferenza per Comune)

Ritenuto che, sulla base di quanto riportato in narrativa, l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa e che l'impianto oggetto dell'istanza rispetti le normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

Dato atto che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo al recupero ambientale dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 "*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*" di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DET-2025-320 del 06.05.2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota prot. n. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. **di autorizzare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, l'**Impresa Individuale DAL POZZO MARINO** (con sede legale in Comune di Imola (BO), Via Selice Provinciale 88 (P.IVA 00133341206), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "**fotovoltaica**", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, da realizzarsi in **Comune di Cesena**, in Via Civinelli snc e denominato

“CIVINELLI SUD”, come da elaborati di seguito descritti, che sono conservati in atti presso il S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae (i numeri indicati tra parentesi quadre di fianco a ciascun elaborato dell'elenco sotto riportato corrispondono alla sigla riportata tra parentesi quadre nel nome file degli elaborati vigenti depositati agli atti):

- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149674 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elenco elaborati [00]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [66]
 - Elaborato n. A.0 - Istanza Moduli e pagamenti (data 07/08/2024), Rev. 0 agosto 2024 [1]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [68]
 - Elaborato n. A.1 - Progetto di dismissione e ripristino, Rev. 0 agosto 2024 [2]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [69]
 - Elaborato n. A.2 - Preventivo di connessione, Rev. 0 agosto 2024 [3]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [84]
 - Elaborato n. A.3 - Asseverazione MIMIT , data 26/07/2024 [4];
 - Elaborato n. A.4 - UNIMIG - Dichiarazione insussistenza alle interferenze, Rev. 0 agosto 2024 [5];
 - Elaborato n. A.5 - USTIF - Dichiarazione, Rev. 0 agosto 2024 [6];
 - Elaborato n. A.6 - ENAC - ENAV istanza enti militari, Rev. 0 agosto 2024 [7];
 - Elaborato n. A.7 - Comunicazione soprintendenza archeologica, Rev. 0 agosto 2024 [8];
 - Elaborato n. A.8 - Visura camerale (data 17/05/2024) [9];
 - Elaborato n. A.9 - Certificato di Destinazione Urbanistica, Rev. 0 agosto 2024 [10];
 - Elaborato n. A.10 - Visure catastali [11];
 - Elaborato n. A.11 - Autocertificazione antimafia (data 26/07/2024) [12];
 - Elaborato n. A.12 - Dichiarazione disponibilità area, Rev. 0 agosto 2024 [13];
 - Elaborato n. A.14 - Asseverazione DGR 693/2024, Rev. 0 agosto 2024 [14];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149686 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. B.1 - Relazione tecnica, Rev. 0 agosto 2024 [15]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [70]
 - Elaborato n. B.2 - Documentazione fotografica, Rev. 0 agosto 2024 [16];
 - Elaborato n. B.3 - Relazione geologica e sismica, settembre 2024 [17];
 - Elaborato n. B.4 - Relazione opere a verde, Rev. 0 agosto 2024 [18]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [71]
 - Elaborato n. B.5 - Documentazione previsionale di impatto acustico (data 04/07/2024) [19];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149687 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. B.6 - Relazione invarianza idraulica, Rev. 0 agosto 2024 [20]; SOSTITUITO DA RI-PRESENTAZIONE ISTANZA DA N. [72]
 - Elaborato n. B.7 - Dichiarazione sostitutiva quadro economico, Rev. 0 agosto 2024 [21];
 - Elaborato n. B.8 - Piano di manutenzione, Rev. 0 agosto 2024 [22];
 - Elaborato n. B.9 - Corografia generale, scala 1:25.000, Rev. 0 agosto 2024 [23];
 - Elaborato n. B.10 - Corografia di dettaglio, scala 1:5.000, Rev. 0 agosto 2024 [24];
 - Elaborato n. B.10 - Corografia di dettaglio, scala 1:5.000, Rev. 0 agosto 2024 [24];
 - Elaborato n. B.11 - Ortofoto, scala 1:2.000, Rev. 0 agosto 2024 [25];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149696 del 14.08.2024 (presentazione istanza):

- Elaborato n. B.12 - Planimetria catastale, scala 1:2.000, Rev. 0 agosto 2024 [26];
- Elaborato n. B.13 - Inquadramento urbanistico, scale varie, Rev. 0 agosto 2024 [27];
- Elaborato n. B.14 - Rilievo stato di fatto, scala 1:1.000, Rev. 0 agosto 2024 [28];
- Elaborato n. B.15 - Layout di progetto, scala 1:200, Rev. 0 agosto 2024 [29];
- Elaborato n. B.16 - Sezione e particolari, scala 1:200, Rev. 0 agosto 2024 [30];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149697 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. B.17 - Recinzione e sistemazione a verde, scala 1:500/50, Rev. 0 agosto 2024 [31];
 - Elaborato n. B.18 - Fotomodellazione realistica dell'impianto, Rev. 0 agosto 2024 [32];
 - Elaborato n. B0.1 - Relazione di progetto impianto elettrico CIVINELLI SUD, giugno 2024 [33];
 - Elaborato n. B0.2 - Relazione di calcolo DPA, giugno 2024 [34];
 - Elaborato n. B0.3 - Planimetria impianto elettrico e di percorso MT, scala 1:500, giugno 2024 [35];
 - Elaborato n. B0.4 - Planimetria DPA, scala 1:500, giugno 2024 [36];
 - Elaborato n. B0.5 - Schema unifilare, scala 1:500, giugno 2024 [37];
 - Elaborato n. C.1 - E-distribuzione - PROGETTO DEFINITIVO, Disegno n. 3574 / 2268 PD, Rev. 0 del 18.06.2024 [38];
 - Elaborato n. C.2 - E-distribuzione - RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE e PAESAGGISTICA, Disegno n. 3574 / 2268 AMB, Rev. 0 del 18.06.2024 [39];
 - Elaborato n. C.3 - E-distribuzione - VINCOLO PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO COATTIVO, Disegno n. 3574 / 2268 VPE, Rev. 0 del 18.06.2024 [40]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [80]
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149701 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. C.4 - E-distribuzione - STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CESENA, Disegno n. 3574 / 2268 VU, Rev. 0 del 18.06.2024 [41]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [81]
 - Elaborato n. C.5 - E-distribuzione - STRADA PROVINCIALE SP 140 "DIEGARO - S. EGIDIO", Disegno n. 3634 / 6-2268 SP140, Rev. 0 del 18.06.2024 [42];
 - Elaborato n. C.6 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "CASALE", Disegno n. 3634 / 7-2268 CASALE, Rev. 0 del 18.06.2024 [43];
 - Elaborato n. C.7 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "FOSSALTA DEL DISMANO", Disegno n. 3634 / 7-2268 DISMANO, Rev. 0 del 18.06.2024 [44];
 - Elaborato n. C.8 - E-distribuzione - CONDOTTA IRRIGUA CONSORZIALE "SAN CRISTOFORO", Disegno n. 3634 / 7-2268 SAN CRISTOFORO, Rev. 0 del 18.06.2024 [45];
 - Elaborato n. C.9 - E-distribuzione - CONDOTTA IRRIGUA CONSORZIALE "ADDUZIONE S. MARIA NUOVA - S. CRISTOFORO", Disegno n. 3634 / 7-2268 S. MARIA, Rev. 0 del 18.06.2024 [46];
 - Elaborato n. C.10 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.C.F., Rev. 0 del 18.06.2024 [47];
 - Elaborato n. C.11 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL SARACETA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.C.S., Rev. 0 del 18.06.2024 [48];
 - Elaborato n. C.12 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.G.F., Rev. 0 del 18.06.2024 [49];

- Elaborato n. C.13 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "SARACETA", Disegno n. 3634 / 7-2268 SARACETA, Rev. 0 del 18.06.2024 [50];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149703 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. D.0 MOD1, MOD2, MUR A1D1, Rev. 0 agosto 2024 [51]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [90]
 - Elaborato n. D.1 - Relazione tecnica descrittiva, Rev. 0 agosto 2024 [52]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [91]
 - Elaborato n. D.2 - Relazione IPRIPI, Rev. 0 agosto 2024 [53];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/149713 del 14.08.2024 (presentazione istanza):
 - Elaborato n. D.3 - Planimetria stato attuale, scala 1:500, Rev. 0 agosto 2024 [54];
 - Elaborato n. D.4 - Planimetria stato modificato, scala 1:500, Rev. 0 agosto 2024 [55];
 - Elaborato n. D.5 - Planimetria stato comportato, scala 1:500, Rev. 0 agosto 2024 [56];
 - Elaborato n. D.6 - Piante e prospetti shelter, scale varie, Rev. 0 agosto 2024 [57];
 - Elaborato n. D.7 - Piante e prospetti cabina consegna, scala 1:1.000/100, Rev. 0 agosto 2024 [58];
 - Elaborato n. D.8 - STRUTTURE MODULI FTV - particolari costruttivi, Rev. 0 agosto 2024 [59];
 - Elaborato n. E.0 - Istanza screening incidenza, Rev. 0 agosto 2024 [60];
 - Elaborato n. E.1 - Format proponente, Rev. 0 agosto 2024 [61];
 - Elaborato n. F.1 - Modulo richiesta accesso carraio, Rev. 0 agosto 2024 [62];
 - Elaborato n. F.2 - Marche da bollo, Rev. 0 agosto 2024 [63];
 - Elaborato n. F.3 - Documentazione fotografica, Rev. 0 agosto 2024 [64];
 - Elaborato n. F.3 - Documentazione fotografica, Rev. 0 agosto 2024 [64];
 - Elaborato n. F.4 - Elaborato grafico accesso carraio, Rev. 0 agosto 2024 [65]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [92]
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/158896 del 04.09.2024 (ri-presentazione istanza):
 - Elenco elaborati [66]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [79]
 - Lettera trasmissione Civinelli Sud [67];
 - Elaborato n. A.0 - Istanza Moduli e pagamenti (data 07/08/2024), Rev. 0 agosto 2024 [68]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [82]
 - Elaborato n. A.1 - Progetto di dismissione e ripristino, Rev. 0 agosto 2024 [69]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [83]
 - Elaborato n. B.1 - Relazione tecnica, Rev. 0 agosto 2024 [70]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [86]
 - Elaborato n. B.4 - Relazione opere a verde, Rev. 0 agosto 2024 [71]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [87]
 - Elaborato n. B.6 - Relazione invarianza idraulica, Rev. 0 agosto 2024 [72]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [88]
 - Elaborato n. B.19 - Verifica idoneità area, Rev. 0 agosto 2024 [73];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/158900 del 04.09.2024 (ri-presentazione istanza):
 - Elaborato n. C.14 - Interferenze con canali di bonifica, Rev. 0 agosto 2024 [74];
 - Elaborato n. C.15 - Interferenze con Strada provinciale, Rev. 0 agosto 2024 [75]; SOSTITUITO IN INTEGRAZIONI DA N. [89]
 - Elaborato n. C.16 - Dichiarazione cavo elicordato, Rev. 0 agosto 2024 [76];

- Elaborato n. C.17 - Fascicolo concessioni strade comunali, Rev. 0 agosto 2024 [77];
- Elaborato n. C.18 - Preliminare servitù Orogel, Rev. 0 agosto 2024 [78];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2025/15171](#) del 27.01.2025 (integrazioni):
 - Elenco elaborati REV. 01 [79];
 - Elaborato n. C.3 - E-distribuzione - VINCOLO PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO COATTIVO, Disegno n. 3574 / 2268 VPE, Rev. 0 del 18.06.2024 [80];
 - Elaborato n. C.4 - E-distribuzione - STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CESENA, Disegno n. 3574 / 2268 VU, Rev. 01 del 16.01.2025 [81];
 - Elaborato n. A.0 - Istanza Moduli e pagamenti (data 21/01/2025), Rev. 01 gennaio 2025 [82];
 - Elaborato n. A.1 - Progetto di dismissione e ripristino, Rev. 01 gennaio 2025 [83];
 - Elaborato n. A.2 - Preventivo di connessione, Rev. 01 gennaio 2025 [84];
 - Elaborato n. A.14 - Asseverazione DGR 693/2024 Ricevuta di consegna, Rev. 01 gennaio 2025 [85] - Integrazione del doc. n. [14];
 - Elaborato n. B.1 - Relazione tecnica, Rev. 01 gennaio 2025 [86];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2025/15171](#) del 27.01.2025 (integrazioni):
 - Elaborato n. B.4 - Relazione opere a verde e mitigazione, Rev. 01 gennaio 2025 [87]; SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [127]
 - Elaborato n. B.6 - Relazione invarianza idraulica, Rev. 01 gennaio 2025 [88]; SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [130]
 - Elaborato n. C.15 - Interferenze con Strada provinciale, Rev. 01 gennaio 2025 [89];
 - Elaborato n. D.0 MOD1, MOD2, MUR A1D1, Rev. 01 gennaio 2025 [90];
 - Elaborato n. D.1 - Relazione tecnica descrittiva, Rev. 01 gennaio 2025 [91];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2025/15229](#) del 27.01.2025 (integrazioni):
 - Elaborato n. F.4 - Elaborato grafico accesso carraio , Rev. 01 dicembre 2024 [92];
 - Elaborato n. G.1 - Asseverazione antimafia Dal Pozzo Marino [93];
 - Elaborato n. G.2 - Servitù OROGEL copia digitale [94];
 - Elaborato n. G.3 - Dichiarazione SP140 SUD REV01 [95];
 - Elaborato n. G.4 - Ricevuta saldo corrispettivo pratica 338137049 [96];
 - Elaborato n. G.5 - Elaborato georef. DWG Civ. Sud - Standard [97] SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [128-ter];
 - Elaborato n. G.6 - Aree compensative impianti CIVINELLI, scala 1:500, Rev. 01 gennaio 2025 [98];
 - Elaborato n. G.7 - Planimetria invarianza idraulica SUD, scala 1:500/1:50, Rev. 01 gennaio 2025 [99]; SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [131]

H - RICHIESTA CONCESSIONI CONSORZIO DI BONIFICA

- Elaborato n. H1.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "CASALE", Disegno n. 3634 / 7-2268 CASALE, Rev. 0 del 18.06.2024 [100];
- Elaborato n. H1.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "CASALE" [101];
- Elaborato n. H1.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "CASALE" [102];
- Elaborato n. H2.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "FOSSALTA DEL DISMANO", Disegno n. 3634 / 7-2268 DISMANO, Rev. 0 del 18.06.2024 [103];
- Elaborato n. H2.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "FOSSALTA DEL DISMANO" [104];

- Elaborato n. H2.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "FOSSALTA DEL DISMANO" [105];
- Elaborato n. H3.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.C.F., Rev. 0 del 18.06.2024 [106];
- Elaborato n. H3.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA" [107];
- Elaborato n. H3.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA" [108];
- Elaborato n. H4.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.G.F., Rev. 0 del 18.06.2024 [109];
- Elaborato n. H4.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA" [110];
- Elaborato n. H4.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA" [111];
- Elaborato n. H5.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL SARACETA", Disegno n. 3634 / 7-2268 S.C.S., Rev. 0 del 18.06.2024 [112];
- Elaborato n. H5.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL SARACETA" [113];
- Elaborato n. H.9 - Interferenza Consorzio di Bonifica per il CER Rev. 01 [114];
- Elaborato n. H.10 - Elaborato grafico interferenza Consorzio di Bonifica SUD, scala 1:500/1:100, Rev. 01 gennaio 2025 [115];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/15237 del 27.01.2025 (integrazioni):
 - Elaborato n. H5.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "S. CRISTOFORO DEL SARACETA" [116];
 - Elaborato n. H6.1 - E-distribuzione - CONDOTTA IRRIGUA CONSORZIALE "SAN CRISTOFORO", Disegno n. 3634 / 7-2268 SAN CRISTOFORO, Rev. 0 del 18.06.2024 [117];
 - Elaborato n. H6.2 - Istanza CONDOTTA CONSORTILE "S. CRISTOFORO" [118];
 - Elaborato n. H6.3 - Ricevuta diritti segreteria CONDOTTA CONSORTILE "S. CRISTOFORO" [119];
 - Elaborato n. H7.1 - E-distribuzione - CONDOTTA IRRIGUA CONSORZIALE "ADDUZIONE S. MARIA NUOVA - S. CRISTOFORO", Disegno n. 3634 / 7-2268 S. MARIA, Rev. 0 del 18.06.2024 [120];
 - Elaborato n. H7.2 - Istanza CONDOTTA CONSORTILE "S. MARIA NUOVA - S. CRISTOFORO" [121];
 - Elaborato n. H7.3 - Ricevuta diritti segreteria CONDOTTA CONSORTILE "S. MARIA NUOVA - S. CRISTOFORO" [122];
 - Elaborato n. H8.1 - E-distribuzione - CANALE CONSORTILE "SARACETA", Disegno n. 3634 / 7-2268 SARACETA, Rev. 0 del 18.06.2024 [123];
 - Elaborato n. H8.2 - Istanza CANALE CONSORTILE "SARACETA" [124];
 - Elaborato n. H8.3 - Ricevuta diritti segreteria CANALE CONSORTILE "SARACETA" [125];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/18336 del 30.01.2025 (integrazione volontaria):
 - Elaborato n. C.3 - E-distribuzione - VINCOLO PREORDINATO ALL' ASSERVIMENTO COATTIVO, Disegno n. 3574 / 2268 VPE, Rev. 0 del 18.06.2024 [126];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/34151 del 21.02.2025 (integrazione volontaria):
 - Elaborato n. B.4 - Relazione opere a verde e mitigazione, Rev. 02 febbraio 2025 [127];

- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/37150 del 26.02.2025 (integrazione volontaria):
 - Ripubblicazione quotidiano locale CORRIERE DI ROMAGNA del 26-02-2025 [128];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/49018 del 14.03.2025 (integrazioni volontarie per Comune):
 - Lettera di trasmissione Comune Sud [128-bis]
 - Elaborato n. B.6 - Relazione invarianza idraulica, Rev. 01 gennaio 2025 (elaborato già precedentemente acquisito al numero [88]); SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [130];
 - Elaborato n. B.14 - Rilievo stato di fatto, scala 1:1.000, Rev. 0 agosto 2024 (elaborato già precedentemente acquisito al numero [28]);
 - Elaborato n. G.5 - Elaborato georef. DWG Civ. Sud - Rev. 2 [128-ter];
 - Elaborato n. G.7 - Planimetria invarianza idraulica SUD, scala 1:500/1:50, Rev. 01 gennaio 2025 (elaborato già precedentemente acquisito al numero [99]); SOSTITUITO DA INTEGRAZIONE VOLONTARIA N. [130]
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/63980 del 04.04.2025 (integrazione volontaria):
 - Lettera trasmissione integrazioni volontarie [129];
 - Elaborato n. B.6 - Relazione invarianza idraulica, Rev. 04 aprile 2025 [130];
 - Elaborato n. G.7 - Planimetria invarianza idraulica SUD, scala 1:500/1:50, Rev. 04 aprile 2025 [131];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/72693 del 16.04.2025 (integrazione volontaria):
 - Elaborato n. D.4 - Planimetria stato modificato, scala 1:500, Rev. 04 aprile 2025 [132];
 - Elaborato n. Q.4 - Inserimento elettrodotto georef. DWG [133];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/78488 del 28.04.2025 (comunicazione):
 - Comunicazione inizio indagini preliminari archeologiche [134];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/111967 del 20.06.2025 (integrazioni volontarie):
 - Layout georeferenziato ETRS89 [135];
2. **di dare atto** che la Società **E-distribuzione S.p.A.** con sede legale in Comune di Roma, via Ombrone 2 (P.I. 15844561009 e C.F. 05779711000) è autorizzata **alla costruzione ed esercizio** della seguente **infrastruttura elettrica da 15 kV** in cavo sotterraneo denominata "CIVIS", dalla Cabina Primaria esistente "CESENA OVEST" fino alla Cabina Secondaria di nuova realizzazione "CIVINELLIFV1" e fino alla Cabina Secondaria esistente "OLIDATA", per una lunghezza complessiva di 3.035 m in cavo elicordato interrato, come dettagliato nell'Elaborato "C.1 - 3574-2268-PD (Disegno n. 3574-2268_PD) (documento contrassegnato con la sigla [38], acquisito con presentazione prima istanza al prot. n. PG/2024/149697), che verrà compresa nella rete di distribuzione del gestore del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica e quindi acquisita al patrimonio o alla disponibilità di E-distribuzione S.p.A, **nel rispetto delle prescrizioni stabilite al punto 11 del presente dispositivo per quanto attinente alla linea elettrica;**
 3. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 387/03, come da richiesta del proponente, la **pubblica utilità**, l'**urgenza** e l'**indifferibilità** delle opere previste per la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto e delle opere connesse, così come descritte nella documentazione depositata in atti presso questa Agenzia;
 4. **di apporre il vincolo preordinato all'esproprio** sulle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete pubblica, con particolare riferimento ai terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate, come indicate nell'Elaborato "2_c3_3574-2268_vpe_rev01", acquisito al prot. n. PG/2025/18336 del 30.01.2025 e siglato da ArpaE con il numero [126] e **allegato al presente atto come Allegato n. 1:**

Comune di Cesena:

- Particelle 1237 e 1238 del Foglio 57;
- Particelle 196 e 254 del Foglio 39;
- Particelle 69-543-565-577-603-604 del Foglio 41;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, comprende e sostituisce:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013), di competenza del Comune di Cesena, rilasciato su parere favorevole espresso dal Settore Governo del Territorio - Sportello Unico Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. N.0051464/2025 del 09/04/2025, acquisita al PG/2025/68408 del 10.04.2025;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Civinelli e Via Chiesa di San Cristoforo;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di ArpaE SAC;
- l'**Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** e la **dichiarazione di pubblica utilità** per occupazione temporanea durante la fase di cantiere per la realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, per la servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e per l'occupazione permanente e inamovibile e la servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002);

6. **di dare atto** che viene fatto il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende** i seguenti provvedimenti, allegati alla presente autorizzazione:

- l'**Autorizzazioni/Concessioni** per parallelismi ed attraversamenti del nuovo elettrodotto con i seguenti canali consortili di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna**:
 - **n. 2025187 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Cristoforo del Fossalta", acquisita al PG/2025/129992.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025188 del 10/04/2025** per attraversamento in sottopasso al canale di bonifica "Fossalta del Dismano", acquisita al PG/2025/129997.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025186 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Giuseppe del Fossalta", acquisita al PG/2025/129986.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025185 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "S. Cristoforo del Saraceta", acquisita al PG/2025/129970.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025184 del 10/04/2025** per parallelismo al canale di bonifica "Saraceta", acquisita al PG/2025/129980.E del 18.07.2025;
 - **n. 2025183 del 10.04.2025** per attraversamento in sovrappasso ed in parallelismo al canale di bonifica "Casale", acquisita al PG/2025/129976.E del 18.07.2025;
- il **Nulla osta** per **attraversamento** con il nuovo elettrodotto della condotta irrigua consorziale, di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna** (acquisito al PG/2025/69423 del 11.04.2025), nel rispetto di alcune prescrizioni;
- la **Concessione** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per l'**attraversamento trasversale sotterraneo (TOC) lungo la SP140 "Diegaro - Sant'Egidio"** denominata Via San Giuseppe, in corrispondenza del km 1+780, rilasciata con Determinazione n. 665 del 18/06/2025, acquisita al PG/2025/113869 del 24.06.2025;
- l'**Autorizzazione del Passo carrabile**, già precedentemente rilasciata con protocollo comunale n. PGN 147475 del 18.10.2022 e confermata con nota acquisita al PG/2025/214675 del 27.11.2024;

7. **di precisare** che i termini di efficacia dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 6, decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione non ricomprende la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, in quanto, nella prima riunione della Conferenza, in qualità di ente competente in merito a tale aspetto, lo stesso Comune ha evidenziato che, per la localizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione pubblica, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, non è presente una "variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione della linea elettrica", bensì un "recepimento cartografico agli elaborati del PUG per la localizzazione della linea elettrica di connessione".
9. **di allegare** alla presente Determinazione, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti elaborati:
- **ALLEGATO 1** - Elaborato "*35d - elenco nominativi servitù 2814076_pp*" [126];
 - **ALLEGATO 2** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025187 del 10/04/2025** per parallelismo del nuovo elettrodotto rispetto al canale di bonifica "S. Cristoforo del Fossalta", acquisita al PG/2025/129992.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 3** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025188 del 10/04/2025** per attraversamento in sottopasso del nuovo elettrodotto rispetto al canale di bonifica "Fossalta del Dismano", acquisita al PG/2025/129997.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 4** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025186 del 10/04/2025** per parallelismo del nuovo elettrodotto rispetto al canale di bonifica "S. Giuseppe del Fossalta", acquisita al PG/2025/129986.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 5** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025185 del 10/04/2025** per parallelismo del nuovo elettrodotto rispetto al canale di bonifica "S. Cristoforo del Saraceta", acquisita al PG/2025/129970.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 6** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025184 del 10/04/2025** per parallelismo del nuovo elettrodotto rispetto al canale di bonifica "Saraceta", acquisita al PG/2025/129980.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 7** - l'**Autorizzazione/Concessione** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025183 del 10.04.2025** per attraversamento del nuovo elettrodotto rispetto in sovrappasso ed in parallelismo al canale di bonifica "Casale", acquisita al PG/2025/129976.E del 18.07.2025;
 - **ALLEGATO 8** - **Nulla osta** per **attraversamento** con il nuovo elettrodotto della condotta irrigua consorziale, di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna** (acquisito al PG/2025/69423 del 11.04.2025);
 - **ALLEGATO 9** - **Concessione** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza della **Provincia di Forlì-Cesena** per l'**attraversamento trasversale sotterraneo (TOC) lungo la SP140 "Diegaro - Sant'Egidio"** denominata Via San Giuseppe, in corrispondenza del km 1+780, rilasciata con Determinazione n. 665 del 18/06/2025, acquisita al PG/2025/113869 del 24/06/2025;
 - **ALLEGATO 10** - l'**Autorizzazione del Passo carrabile**, già precedentemente rilasciata con protocollo comunale n. PGN 147475 del 18.10.2022 e confermata con nota acquisita al PG/2024/214675 del 18.10.2024;
 - **ALLEGATO 11** - Schema di atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione degli interventi di **compensazione ambientale**, allegato al parere conclusivo del Settore Governo del Territorio - Ufficio di Piano Associato del Comune di Cesena, acquisito al protocollo n. PG/2025/68408 del 10/04/2025;
10. **di approvare** l' "Allegato 1", l' "Allegato 2", l' "Allegato 3", l' "Allegato 4", l' "Allegato 5", l' "Allegato 6", l' "Allegato 7", l' "Allegato 8", l' "Allegato 9", l' "Allegato 10" e l' "Allegato 11" alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
11. **di dare atto** che:
- per le motivazioni espresse in premessa, le comunicazioni ricevute da **OROGEL Società**

Cooperativa Agricola e da **DISMANO DISTRICT SRL** in qualità di proprietari di particelle catastali interessate dall'intervento in oggetto, non sono qualificabili come "osservazioni" (ai sensi dell'art. 11 comma 3 e dell'art. 16 comma 6 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001);

- le suddette comunicazioni sono state condivise con il proponente e con gli enti e sono state esaminate in sede di Conferenza, ma non necessitano di controdeduzioni da parte del proponente, né di decisioni in merito da parte della Conferenza;

12. **di stabilire** che il proponente dovrà adempiere alle prescrizioni e condizioni indicate dagli enti preposti, che vengono di seguito integralmente riportate (per facilitare la lettura integrata di tutte le prescrizioni, vengono indicate anche quelle già riportate negli allegati al presente atto):

A) SNAM Rete Gas S.p.A.:

- A.1. qualora vengano apportate modifiche o varianti al progetto, la Società richiedente deve darne informazione a SNAM Rete Gas S.p.a. affinché la stessa possa valutare le eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
- A.2. in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione da parte di SNAM Rete Gas S.p.a., in caso contrario la Società richiedente sarà ritenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;

B) HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.:

Con riferimento al nuovo elettrodotto, prima dell'inizio lavori, la Società richiedente dovrà:

- B.1. Prima della realizzazione delle opere dovrà essere richiesto sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it
Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>
- B.2. In caso di attraversamenti delle condotte con scavo a cielo aperto si consiglia di predisporre opportune guaine in materiale plastico a protezione dei nuovi cavidotti. Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti;
- B.3. Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente;
- B.4. In caso di parallelismi si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte acqua, gas e fognatura esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale;**
- B.5. Considerato che alcuni interventi saranno realizzati dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

C) Comune di Cesena - Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Civinelli, Via Chiesa di San Cristoforo:

- per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico:

- C.1. per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico nel fosso ricettore dovrà essere realizzata una difesa spondale con pietrame di pezzatura adeguata nei punti di immissione della tubazione Ø 150 mm;
- C.2. sempre relativamente all'impianto fotovoltaico come rappresentato nelle sezioni contenute nell'elaborato G.7 alla base dell'argine, dovrà essere realizzata una

cunetta/fosso che raccolga le acque poi convogliate nelle tubazioni Ø 150 mm;

- relativamente alla nuova linea elettrica necessaria al collegamento dell'impianto di progetto alle infrastrutture esistenti;
- C.3. il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto circolare o mediante fresatura dell'intero bitumato pari alla larghezza e lunghezza dello scavo;
- C.4. posa in opera di sabbia da riempimento per la formazione di sottofondazione stradale, di rilevati, di riempimento di scavi ed il rinfilanco di manufatti di qualsiasi forma, dimensione e spessore, fino alla quota del piano di posa del misto cementato. La posa in opera deve essere eseguita a strati non eccedenti i 30 cm. e il costipamento del materiale con idonei mezzi meccanici (costipatore a piastra vibrante portatile) fino a raggiungere una densità in sito minima pari al 90% della prova Proctor modificata;
- C.5. posa in opera di fondazione stradale in misto cementato, a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 35, debitamente rullato. La miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua, cemento in ragione del 3% sul peso degli inerti asciutti;
- C.6. posa in opera di conglomerato bituminoso tipo bynder, granulometria di mm. 0-25 ottenuto con graniglia e pietrischetto della 4^a categoria previsto dalle norme C.N.R. sabbia ed additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice per uno spessore di cm.15, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione di emulsione bituminosa al 60% nella misura di Kg. 0-700/mq esteso a tutta l'area dello scavo;
- C.7. a compattazione avvenuta fresare tutto il tratto di strada interessato dai lavori, estendendo la fresatura a tutta la larghezza stradale e per tutta la lunghezza dell'intervento, con asportazione del tappeto d'usura per uno spessore di cm.4 rimanendo comunque invariato lo spessore di cm 10 del conglomerato bituminoso tipo bynder;
- C.8. formazione di strato d'usura in conglomerato bituminoso nella granulometria di mm. 0-12, ottenuto con impiego di pietrischetto della 1^a categoria a norma C.N.R., sabbia e additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 4, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione bituminosa al 60%, nella misura di Kg. 0,500/mq esteso a tutta l'area fresata. Conclusa l'esecuzione del nuovo manto stradale, ove risulterà necessario, dovranno essere ricaricate le banchine con misto granulare stabilizzato in quantità tale da raccordarsi con il piano stradale ed evitare pericolosi scalini;
- C.9. nell'eventualità che la realizzazione del tappeto d'usura comportasse la copertura delle soglie dei passi carrai si renderà necessario effettuare interventi di fresatura alla pavimentazione stradale sul fronte dei passi medesimi, onde evitare che l'acqua piovana defluisca all'interno delle proprietà private;
- C.10. al termine del rifacimento dei tappeti d'usura la sede stradale dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra carreggiata, banchina, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- C.11. le botole di chiusura dei pozzetti o chiusini costruiti in sede stradale dovranno essere posti alla quota del nuovo manto stradale e dovranno essere del tipo in ghisa carrabile del tipo portante carichi pesanti e riportare il nome dell'ente gestore del sottoservizio. Resta a carico del richiedente l'adeguamento delle quote delle stesse anche in futuro, ogni qualvolta l'Amministrazione procederà al rifacimento, anche parziale, del tappeto d'usura;
- C.12. il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica ed è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;

- C.13. qualora il piano stradale risultasse avallato o dissestato prima della esecuzione del tappetino di usura, il richiedente dovrà procedere al ricarico ed alla risagomatura del piano viabile con conglomerati bituminosi di pezzatura adeguata.
- C.14. Nell'eventualità che i lavori avvenissero in prossimità di incroci, di intersezioni a rotatoria o aree semaforizzate e quindi con presenza nel sottosuolo di sonde semaforiche per la regolamentazione del traffico veicolare o pedonale, la Ditta esecutrice dei lavori dovrà, in caso di rottura delle sonde medesime, telefonare all'Ufficio competente Tel. 0547-356375/376 che impartirà le disposizioni tecniche per la rimessa in pristino a regola d'arte che avverrà a cura e spese della Società attuatrice; il lavoro comunque consisterà nella realizzazione di spire ad induzione, compreso il taglio del manto stradale con fresa, la posa del cavo, la sigillatura a caldo del taglio e tutte le opere necessarie a raggiungere l'esistente pozzetto di illuminazione pubblica e la realizzazione di funzione di collegamento con la coda della spira;
- C.15. al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata, Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'ufficio Segnaletica.
- C.16. il Soggetto attuatore autorizzato si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati.
- C.17. l'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente comunicato al Settore Lavori Pubblici, almeno un giorno prima, ai seguenti indirizzi email: cina_a@comune.cesena.fc.it
- C.18. il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione.
- C.19. il Soggetto attuatore si impegna, sotto la propria piena responsabilità, a mantenere sotto costante controllo le aree soggette ai lavori di cui alla presente autorizzazione e a porre in opera tutta la segnaletica necessaria a segnalare immediatamente eventuali situazioni che possano costituire pericolo per la pubblica circolazione e in generale per la pubblica incolumità e ad intervenire con la massima celerità per l'eliminazione degli stessi.
- C.20. il Soggetto attuatore terrà l'Amministrazione comunale sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà in proprio di ogni pregiudizio sinistro o danno che possano derivare all'ente proprietario della strada ed a chiunque altro sia durante l'esecuzione dei lavori, che durante il periodo di esercizio del servizio posto nel sottosuolo.
- C.21. l'Amm.ne si riserva in qualunque momento di richiedere eventuali carotaggi per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del Soggetto attuatore.
- C.22. il presente atto non autorizza la manomissione di altri servizi pubblici o privati presenti nel sottosuolo.
- C.23. eventuali modifiche alla circolazione stradale necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno rispettare il Codice della Strada; dovrà essere richiesta apposita Ordinanza di modifica temporanea del traffico Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio – Servizio Mobilità e Trasporti.
- C.24. le occupazioni di suolo pubblico non attinenti strettamente l'area di lavoro sono soggette alla tassa di occupazione di suolo pubblico.
- C.25. considerato che in prossimità dell'intersezione fra via S.Cristoforo e via Chiesa di S.Cristoforo verrà manomesso il marciapiede esistente, i ripristini dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. riempimento degli scavi con sabbia granulare, scevra da sostanze limose, terrose, od organiche, posta in opera a strati non eccedenti i 30 cm, debitamente costipato

con rullo o piastra vibrante o pestello con motore a scoppio, fino a raggiungere una densità sufficiente ad escludere successivi assestamenti della pavimentazione stradale;

- b. sottofondo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima di 25 mm per uno spessore compatto di 30 cm, posto in opera a strati non eccedenti i 20 cm, debitamente innaffiato e costipato con rullo o piastra vibrante o pestello a motore a scoppio, fino a raggiungere una densità sufficiente ad escludere successivi assestamenti della pavimentazione stradale;
- c. ricostruzione della cordonatura del marciapiede con cordolo prefabbricato delle dimensioni di cm. 20x25x100 posato su fondazione in cls e rinfiacati in cls, avendo cura di sigillare i giunti e le ricongiunzioni;
- d. dovrà essere ricostruita la soletta del marciapiede in conglomerato cementizio dello spessore di 10 cm avendo cura di riprendere in modo corretto le ricongiunzioni, armata con rete elettrosaldata Ø mm. 6,00 maglia 20x20 cm;
- e. dovrà essere ricostruito il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso con spessore minimo compresso cm 3, il materiale dovrà essere posto in opera ad una temperatura di 120 gradi C con curva granulometrica 0/6 o 0/9 e legante bituminoso 180-200 in ragione del 6% in peso del materiale in opera, compresso con rullo tandem da 8/12 tonn. con passaggi anche in diagonale, posto in opera previa mano di emulsione bituminosa sul piano finito di Bynder o cemento esteso a m.1 per parte rispetto lo scavo e per tutta la larghezza del marciapiede oppure per tutta la lunghezza dello scavo e per tutta la larghezza del marciapiede, avendo cura di riprendere in modo corretto le ricongiunzioni;

D) Comune di Cesena - Sportello unico edilizia:

- D.1. dovrà essere presentata idonea planimetria che evidenzi la distanza dei pannelli e delle cabine elettriche dalla strada e dai confini di proprietà; dovrà porsi attenzione alla natura del fosso (privato, pubblico...) ai fini della corretta indicazione della distanza;

E) Comune di Cesena - Parere di compatibilità edilizio/urbanistica:

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere adempiuti i seguenti obblighi:

- E.1. consegna di apposita fideiussione bancaria di importo pari al CME delle opere di compensazione, comprensivo dei costi di mantenimento e delle spese di progettazione (importo così come definito nell'elaborato “_b.4_rel opere a verde e mitigazione civ.sud_rev02”);
- E.2. sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale (come da schema allegato al presente atto come Allegato 11);

F) Comune di Cesena - Autorizzazione Costruzione Accesso Carrabile Agricolo con Tombinamento Fosso:

Accesso Carrabile Agricolo di Lunghezza pari a mt. 10,00 e Profondità pari a mt. 4,70:

- F.1. L'occupazione di suolo pubblico è soggetta al pagamento del canone patrimoniale;
- F.2. L'autorizzazione è relativa al passo carrabile così come definito dal Codice della Strada all'art.3 punto 37;
- F.3. l'inizio dei lavori relativo a tutte le opere annesse (cancellata, recinzione etc.) è condizionato dal rilascio da parte del Settore Governo del Territorio della Comunicazione di Efficacia della pratica 911/CILA/2022;
- F.4. La presente approva i disegni allegati alla domanda PGN. 145204 del 13/10/2022;
- F.5. La durata di tale occupazione è fissata in anni 29 (ventinove) in base all'art.27 comma 5 del Codice della Strada D.Lgs.n.285/92, dalla data di rilascio della presente senza possibilità di tacito rinnovo;
- F.6. Il piano dell'accesso carrabile verrà raccordato alla banchina o cunetta stradale in modo da permettere il deflusso dell'acqua di superficie;

- F.7. Eventuali spostamenti di pali e candelabri per illuminazione pubblica, alberi, segnali, ecc. che risultassero necessari per l'apertura dell'accesso dovranno essere autorizzati dal Comune (uffici competenti) o dagli enti gestori/proprietari del servizio pubblico interessato;
- F.8. Qualora il passo carrabile sia prospiciente ad un'area adibita a parcheggio regolamentato da segnaletica orizzontale, dovrà essere contattato l'Ufficio Segnaletica per la cancellazione dello stallo che dovrà essere fatto a cura e spese del richiedente;
- F.9. La presente autorizzazione è subordinata al benessere dei sopracitati uffici anche per quanto riguarda la possibilità tecnica, funzionale ed estetica di effettuare gli spostamenti che risultassero necessari;
- F.10. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere apposti i prescritti cartelli indicatori e segnali luminosi;
- F.11. Dovranno essere rigorosamente rispettate le norme dettate dal Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo del 30/04/92 n° 285 Artt. 20, 21) e relativo Regolamento di esecuzione, DPR 16 dicembre 1992, n° 495, Artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35;
- F.12. E' fatto assoluto divieto di depositare materiali ed attrezzi sul piano viabile e sulla banchina stradale;
- F.13. Qualora l'accesso sia munito di cancello d'ingresso, i battenti dovranno aprirsi verso la proprietà privata;
- F.14. Qualora il passo carrabile sia di accesso diretto ad una garage prospiciente il suolo pubblico, la serranda di chiusura dovrà essere dotata di automatismo in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale e dovrà comunque aprirsi verso la proprietà privata;
- F.15. Qualora l'accesso non è arretrato rispetto al confine stradale dello spazio necessario per la sosta del veicolo e l'accesso è munito di cancello d'ingresso, dovrà essere dotato di automatismo e lampeggiante luminoso in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale;
- F.16. Dovrà essere realizzata una griglia di raccolta acque bianche in corrispondenza del nuovo accesso e per tutta la sua lunghezza in maniera tale da evitare che le acque piovane private ricadano sulla sede stradale e/o intercetti le acque sul fronte stradale;
- F.17. qualora il passo carrabile sia arretrato, tale griglia dovrà essere posizionata in proprietà privata sul confine stradale;
- F.18. Il Concessionario dovrà curare in modo particolare che venga evitato l'apporto di polvere, fango, materiale di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale;
- F.19. L'accesso, per evitare l'apporto di materiale estraneo nella sede stradale dovrà essere costruito secondo quanto indicato nell'art. 4 commi 8 e 9 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada con una pavimentazione di caratteristiche non inferiori a quelle della strada per una lunghezza, ove possibile, non inferiore a mt. 50 dal ciglio della carreggiata;
- F.20. La manutenzione ordinaria e straordinaria della zona antistante l'accesso carrabile anche per la parte insistente sulla strada dal limite della proprietà privata fino al margine della carreggiata stradale è a carico del Concessionario che dovrà eseguirle assumendone tutti gli oneri;
- F.21. Il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni;
- F.22. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione;
- F.23. In caso di inottemperanza l'Amministrazione si riterrà autorizzata ad eseguire la rimozione d'ufficio, salvo il recupero della spesa nei modi dovuti per legge;
- F.24. La presente è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, pertanto la Ditta concessionaria terrà

l'Amministrazione concedente sollevata ed indenne da ogni molestia o pretesa da parte di terzi e risponderà in proprio di ogni pregiudizio, sinistro o danno che ne derivasse all'Ente proprietario della strada ed a chiunque altro per effetto della presente durante il periodo d'uso;

- F.25. Il Concessionario, se l'Amministrazione Comunale dovesse apportare variazione piano altimetriche della strada ed alla sua pertinenza, per le quali potessero provenire danni all'opera autorizzata, non potrà mai pretendere nessun indennizzo;
- F.26. La presente non costituisce autorizzazione ad effettuare alcun tipo di manomissione e/o modifica del suolo pubblico se non espressamente indicato e individuato negli elaborati grafici e approvati con la presente Autorizzazione;
- F.27. La presente dovrà essere tenuta sul posto di lavoro ed esibita a richiesta del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, della Polizia Municipale e di tutti gli organi preposti per legge alla sorveglianza e vigilanza delle strade;

Tombinatura Fosso per mt. 10 con diametro tubo cm 180

- F.28. il tombinamento dovrà essere realizzato con la posa di tubi autoportanti a base piana prefabbricati in calcestruzzo del diametro interno minimo di 180 cm;
- F.29. dovrà essere sacrificata la banchina stradale per una profondità di 60 cm e poi ricaricata con materiali calcarei, sabbia per uno spessore di 20 cm e stabilizzato o misto cementato per uno spessore di 30 cm;
- F.30. i tubi dovranno essere posti in opera su base d'appoggio continua in calcestruzzo spessore minimo 10 cm e il riempimento dello scavo con sabbia da riempimento per uno spessore variabile e misto granulometrico stabilizzato o misto cementato per uno spessore minimo di 30 cm;
- F.31. in luogo di strati di stabilizzato e di sottoprodotto di terre di scavo dovrà essere realizzata una soletta in cls armato per uno spessore di almeno 20 cm e con a scelta, finitura al quarzo o con una pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo bynder chiuso, granulometria 0-18 per uno spessore di 10 cm e intasamento superficiale con emulsione e sabbia, esteso per tutta la lunghezza della tombinatura fino al limite dell'accesso carrabile
- F.32. La quota del piano di scorrimento delle acque dovrà essere fornita dal Capo Cantoniere cui la presente viene inviata per conoscenza, il quale autorizza i lavori ed assisterà all'esecuzione dell'opera;
- F.33. I lavori dovranno essere realizzati rispettando rigorosamente i particolari tecnico-costruttivi riportati nel progetto approvato;
- F.34. Dovrà essere sacrificata la banchina stradale per una profondità di cm. 60 poi successivamente caricata con materiali calcarei, sabbia per uno spessore di cm. 20 e stabilizzato o misto cementato per uno spessore di cm. 30;
- F.35. Dovrà essere realizzata una pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo bynder, granulometria di mm. 0-18 per uno spessore di cm.10 e successivo strato d'usura in conglomerato bituminoso nella granulometria di mm. 0-12, per uno spessore di cm 4 esteso per tutta la lunghezza della tombinatura fino al limite del passo / accesso carrabile;
- F.36. Il tombinamento del fosso dovrà essere effettuato con tubi a base piana prefabbricati in calcestruzzo di cemento ad alta resistenza ottenuti con sistema a vibro-compressione, (autoportanti) con incastro a bicchiere e guarnizione di tenuta incorporata nel giunto in gomma sintetica, del diametro interno di cm. 180;
- F.37. Il manufatto dovrà essere posto in opera su base d'appoggio continua in calcestruzzo spessore minimo cm.10, riempimento dello scavo con sabbia da riempimento per uno spessore variabile e misto granulometrico stabilizzato o misto cementato per uno spessore minimo di cm.30;
- F.38. Dovranno essere costruiti muretti di prospetto in cls con spessore delle pareti di cm. 20 fino alla stessa quota del piano stradale;

- F.39. Dovranno essere realizzati n.2 parapetti in tubo zincato del diametro interno di mm. 60 h fuori terra mt. 1,00 e debitamente verniciati con fondo bianco e fasce rosse rifrangenti di classe 1 della larghezza minima di cm. 10 e dello spessore minimo di mm. 3 ancorati al suolo mediante la formazione di n. 2 plinti in cls delle dimensioni di cm. 30x50.
- F.40. I parapetti dovranno essere costituiti con orditura orizzontale di n. 3 tubi zincati del diametro interno mm. 60 distanti tra loro cm. 30 e dovranno essere posati alla distanza di cm.50 dal ciglio stradale.

G) Provincia di Forlì-Cesena - Parere compatibilità al PTCP:

- G.1. considerato che l'area interessata dal progetto ricade all'interno di "*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*" di cui all'art. 28 zona B, in fase di costruzione dell'impianto, dovranno essere adottati adeguati accorgimenti al fine di evitare la possibile contaminazione del sottosuolo e della falda e, in fase di esercizio, la pulizia dei moduli fotovoltaici dovrà essere effettuata unicamente con acqua, senza l'aggiunta di detersivi, al fine di non disperdere sul suolo alcun tipo di inquinante;

H) Provincia di Forlì-Cesena - SP140 "DIEGARO – SANT' EGIDIO" AL KM 1+780 (ROTATORIA SAN CRISTOFORO) ATTRAVERSAMENTO:

- H.1. i lavori siano eseguiti come da elaborati allegati alla domanda;
- H.2. il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica, è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
- H.3. l'attraversamento sotterraneo stradale per posa dell'impianto di cui all'oggetto dovrà essere effettuato con trivella o macchina spingitubo, senza dover manomettere il corpo stradale dell'intera rotatoria;
- H.4. nell'attraversamento stradale l'impianto di cui trattasi dovrà essere posto alla profondità minima (netta) di 1,00 m. dal piano viabile e di 50 cm dal fondo originario dei fossi stradali o dal piano di posa della eventuale loro tombinatura e comunque al di sotto dei servizi esistenti;
- H.5. l'impianto di cui trattasi dovrà essere inserito in apposita guaina di diametro e materiali adeguati;
- H.6. solo in caso di provata necessità, per l'insorgere di particolari ed insormontabili difficoltà tecniche, che dovranno essere comunque verificate dall'Ufficio Tecnico Provinciale nel corso dei lavori, l'attraversamento stradale autorizzato con spingi tubo potrà essere eseguito con scavo a cielo aperto ma dovranno essere rispettate scrupolosamente le disposizioni impartite, in loco, dallo stesso Ufficio tecnico provinciale;
- H.7. l'eventuale collocamento di armadietti per l'alloggiamento contatori dovrà avvenire in proprietà privata in modo tale da non ostacolare o da impedire le operazioni di manutenzioni stradali;
- H.8. il pozzetto di spinta necessario alle opere di trivellazione o manovra dell'apparecchiatura per lo spingi tubo sia posizionato al di là della pavimentazione stradale della SP140;
- H.9. la concessione avrà la **durata di anni ventinove (29)** (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") a decorrere dalla data del presente Atto;
- H.10. visto che le infrastrutture relative alle istanze presentate dalla DAL POZZO MARINO Impresa Individuale, con sede legale in Via Selice Provinciale 88, Comune di Imola (BO) (pratiche ARPAE n. 31039/2024 - Impianto Civinelli NORD - e n. 31046/2024 - Impianto Civinelli SUD), si sviluppano lungo lo stesso percorso, interessando la medesima strada di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena (SP140 "DIEGARO – SANT'EGIDIO", si dispone che la DAL POZZO MARINO Impresa Individuale, dovrà realizzare le proprie opere in una unica soluzione;
- H.11. per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte ed a quanto eventualmente

richiesto dal personale dell'Amministrazione Provinciale; si precisa fin d'ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei e tali da compromettere in qualsiasi modo l'integrità del corpo stradale, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori;

- H.12. per tutta la durata dei lavori dovrà essere installata la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente C.d.S. del relativo Regolamento di Esecuzione nonché dalle successive norme emanate in materia;
- H.13. il titolare del presente atto autorizzativo è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amm.ne Prov.le ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni;
- H.14. dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno, eventualmente, impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico;
- H.15. tutti i lavori che interessano direttamente o indirettamente la S.P. di cui all'oggetto e le sue pertinenze, dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti, in materia di sicurezza, al momento della esecuzione dei medesimi;
- H.16. qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, spostare o modificare l'impianto autorizzato con il presente atto, la relativa spesa è a totale carico del titolare dell'Autorizzazione ed i lavori dovranno essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Ente proprietario della strada;
- H.17. tutte le parti della strada, le relative pertinenze, le opere d'arte, i manufatti e la segnaletica esistenti nel tratto stradale interessato, eventualmente danneggiati durante o in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, dovranno essere prontamente e perfettamente ripristinati a cura e spese del richiedente;
- H.18. la manutenzione di tutte le opere autorizzate è a carico del titolare del presente atto;
- H.19. l'inizio ed il termine dei lavori dovranno essere comunicati in tempo utile all'Ufficio Concessioni-Autorizzazioni - Nulla Osta - Manifestazioni Sportive - Mezzi Pubblicitari - Ordinanze (provfc@cert.provincia.fc.it)- Piazza Morgagni n. 9- 47121 Forlì;
- H.20. per eseguire tali lavori non è possibile chiudere la strada al traffico e di conseguenza dovrà essere richiesta almeno 10 giorni prima dei lavori l'emissione di ordinanza relativa all'istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico;
- H.21. i sopra indicati lavori dovranno essere ultimati entro il termine di un anno dalla data del presente atto, salvo proroga da richiedere all'Amm.ne Prov.le, per iscritto, almeno 45 giorni prima della scadenza di detto termine;
- H.22. copia della presente dovrà essere conservata sul cantiere di lavoro durante tutta l'esecuzione dell'opera;
- H.23. la presente Concessione comportando occupazione di spazi ed aree pubbliche è soggetta al pagamento del canone annuo previsto ai sensi del Decreto del Presidente n. 47 del 09/05/2024;

I) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

- I.1. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate le trincee archeologiche preventive richieste in modo da costituire un'adeguata campionatura dell'area di intervento, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento;

J) AUSL:

- J.1. Nella fascia di rispetto, (coincidente con la distanza di prima approssimazione-DPA) attorno ai componenti dell'impianto fotovoltaico e opere connesse capaci di generare campi elettromagnetici, non dovranno essere previste strutture (anche se amovibili) e

non dovranno essere svolte attività (comprese quelle lavorative) che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore al giorno (nel rispetto del D.P.C.M. 08/07/2003, a tutela dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici)

K) Arpae - Servizio Sistemi Ambientali (SSA) Area Est:

- K.1. Nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alle cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

L) Consorzio di Bonifica della Romagna

Concessione/Autorizzazione all'uso della porzione di area demaniale del canale consorziale, tombinato CASALE per attraversamento in sovrappasso:

- L.1. Attraversamento in sovrappasso, del canale CASALE, in Via Civinelli, Comune di Cesena (FC), con cavidotto elettrico interrato, formato da n°4 tubi PVC Ø 160mm, dei quali uno contenente n.1 terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. La posa dovrà essere effettuata tramite scavo a cielo aperto per uno sviluppo di circa 90 metri e dovrà essere garantita una distanza minima di 1,00 m, tra estradosso del manufatto di tombinatura e piano di posa del cavidotto;
- L.2. La posa dell'elettrodottto interrato, in Via Civinelli in parallelismo al canale consorziale CASALE, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 3,00 m dal confine catastale del canale in dx idraulica. Il parallelismo al canale sarà per una lunghezza di circa 5 m, ovvero per il tratto che congiunge la tratta lungo Via Civinelli alla cabina elettrica esistente n. DE102414687 "OLIDATA". Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà n.1 terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.

Autorizzazione per attraversamento in parallelismo CANALE SARACETA:

- L.3. La posa dell'elettrodottto interrato, in Via Chiesa di S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, SARACETA, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, oppure dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, o dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di circa 815 m, ovvero lungo il tratto tra l'intersezione con Via Civinelli e l'intersezione con Via Alba. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 2 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), l'altro tubo resterà disponibile.
- L.4. La posa dell'elettrodottto interrato, in Via Chiesa di S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, tombinato, SARACETA, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale in dx idraulica, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di circa 140 m, ovvero lungo il tratto tra l'intersezione con Via Alba e la rotonda Maccanone. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.

Autorizzazione per attraversamento in parallelismo CANALE S. CRISTOFORO DEL SARACETA:

- L.5. La posa dell'elettrodottto interrato, in Via S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, S. CRISTOFORO DEL SARACETA, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 3,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di circa 690 m, ovvero lungo il tratto tra la rotonda Maccanone e l'intersezione con Via Andicino. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.

Autorizzazione per attraversamento in parallelismo CANALE S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA:

- L.6. La posa dell'elettrodotto interrato, in Via S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale, in parte a cielo aperto e in parte tombinato, S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 3,00 m ciglio canale in sx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di circa 310 m, ovvero il tratto tra l'intersezione con Via Andicino e la rotonda S. Cristoforo. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.

Autorizzazione per attraversamento in parallelismo CANALE S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA:

- L.7. La posa di elettrodotto interrato, in Via S. Cristoforo in parallelismo al canale consorziale S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA, dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 3,00 m dal ciglio canale in dx idraulica, o dalla parete esterna del manufatto di tombinatura quando il canale risulta tombinato, oppure dal confine della proprietà demaniale in tutti i casi esista una più ampia proprietà demaniale. Il parallelismo al canale dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di circa 275 m, ovvero lungo il tratto tra la rotonda S. Cristoforo e l'intersezione con Via S. Crispino. Il cavidotto elettrico interrato sarà composto da n. 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà una terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili.

Concessione/Autorizzazione all'uso della porzione di area demaniale del canale consorziale, tombinato FOSSALTA DEL DISMANO per attraversamento in sottopasso:

- L.8. Attraversamento in sottopasso, del canale tombinato FOSSALTA DEL DISMANO, all'interno della Rotonda S. Cristoforo, Comune di Cesena (FC), con elettrodotto interrato, ovvero 4 tubi PVC Ø 160mm, uno dei tubi conterrà n.1 terna (3x1x240 mm²), mentre gli altri tre tubi resteranno disponibili. La posa dovrà essere effettuata con tecnica T.O.C. per uno sviluppo di circa 10 m, sarà garantita una distanza minima di 1,50 m, tra quota di posa del manufatto di tombinatura e l'estradosso del cavidotto.

Prescrizioni generali relative alle Autorizzazioni/concessioni del Consorzio di Bonifica della Romagna:

- L.9. le concessioni/autorizzazioni avranno durata di anni venti ovvero con scadenza al 31/12/2044. Alla naturale scadenza, la concessione/autorizzazione potrà essere rinnovata previa nuova domanda da presentarsi almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocarla, con motivato provvedimento, per ragioni di interesse pubblico in qualsiasi momento, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con mezzi equipollenti. In tal caso il Consorzio provvederà a rimborsare il rateo del canone di concessione per il periodo di mancato godimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio ha facoltà eventualmente di ritenere, in nome e per conto dello Stato, le opere costruite su pertinenze consorziali o demaniali;
- L.10. I lavori oggetto delle concessioni/autorizzazioni dovranno essere obbligatoriamente conclusi entro il termine di tre anni dalla data del presente provvedimento. Eventuali proroghe dei termini anzidetti potranno essere concesse, dietro motivata richiesta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consortile;
- L.11. Il Concessionario deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone, animali e cose, comprese le proprietà demaniali e/o consorziali, in relazione alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure deve tenere indenne il Consorzio da ogni reclamo, azione e molestia anche di carattere giudiziario che possa essere promosso da terzi, in relazione alla esecuzione dei lavori o in dipendenza degli stessi e per tutta la durata della

concessione;

- L.12. Durante l'esecuzione e l'esercizio dell'opera nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete di scolo, tanto consorziale che privata esistente nella zona; dovrà inoltre essere assicurata la continuità del transito lungo le zone di rispetto del canale consorziale ed a lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente;
- L.13. Eventuali future modifiche al progetto presentato, incluse varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente richieste al Consorzio con specifica istanza;
- L.14. La fascia di transito di m. 5,00 di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Concessionario dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo;

- L.15. Anche se non ripetuto nell'atto, in ogni caso le concessioni si intendono accordate:

- a. senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b. con l'obbligo di riparare i danni derivanti al Consorzio od a terzi dalle opere, fatti o atti permessi. Qualora il Concessionario non provveda nel tempo fissatogli per la riparazione, pagherà le spese dei lavori che il Consorzio farà d'ufficio in sua vece, e che si riscuoteranno con le procedure di cui all'Art. 378 della Legge 20 Marzo 1865 n.2248, oltre alla perdita del deposito cauzionale;
- c. con facoltà del Consorzio di modificarla od imporvi altre condizioni col preavviso minimo di giorni 30 e, in casi di particolare urgenza, anche senza preavviso, fermo restando che il concessionario dovrà eseguire a proprie cura e spese tutti gli interventi richiesti dal Consorzio senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo o compenso di sorta;
- d. con l'obbligo del concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti locali, anche conseguenti al rilascio della concessione e del presente regolamento;
- e. con l'obbligo al pagamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo e in via anticipata e non frazionabile del canone di concessione determinati con delibera consorziale n. 0577/2022/CA. **Il canone di concessione annuale è determinato come segue:**

Per uso porzione di area demaniale del canale consorziale tominato CASALE per attraversamento in sovrappasso:

- **16d voce in delibera** - attraversamento con cavi e tubi di qualunque tipologia in attraversamento superiore a ponti e tominamenti, staffati in testata ovvero inseriti nell'impalcato o in carreggiata autorizzati o tollerati;

canale principale:

€/cad. 150,00 x n° 4 = € 600,00

- **17a voce in delibera** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia tra 0 e 5 m; canale principale:

€/cad. 100,00 x n° 4 = € 400,00

Per un totale di **Euro 1000,00**

Per attraversamento in parallelismo CANALE SARACETA:

- **17a voce in delibera** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia tra 0 e 5 m; canale principale:

€/cad. 100,00 x n° 4 = € 400,00

Per un totale di **Euro 400,00**

Per attraversamento in parallelismo CANALE S. CRISTOFORO DEL SARACETA:

- **17a voce in delibera** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia tra 0 e 5 m; canale secondario:

€/cad. 50,00 x n° 4 = € 200,00

Per un totale di **Euro 200,00**

Per attraversamento in parallelismo CANALE S. GIUSEPPE DEL FOSSALTA:

- **17a voce in delibera** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia tra 0 e 5 m; canale secondario:

€/cad. 50,00 x n° 4 = € 200,00

Per un totale di **Euro 200,00**

Per attraversamento in parallelismo CANALE S. CRISTOFORO DEL FOSSALTA:

- **17a voce in delibera** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia tra 0 e 5 m; canale principale:

€/cad. 100,00 x n° 4 = € 400,00

Per un totale di **Euro 400,00**

Per uso porzione di area demaniale del canale consorziale, tombinato FOSSALTA DEL DISMANO per attraversamento in sottopasso:

- **16a1 voce in delibera** - attraversamenti in subalveo con cavi e tubi sotterranei di qualunque tipologia autorizzati o tollerati con tubazione ø da 126 a 300 mm; canale principale:

€/cad. 200,00 x n° 4 = € 800,00

Per un totale di **Euro 800,00**

Qualora il concessionario intenda recedere dalla concessione, dovrà inoltrarne formale disdetta a/m racc.a.r. o via PEC entro e non oltre il 31.12 dell'anno precedente l'emissione del ruolo. In tal caso la disdetta decorrerà dal 01 gennaio dell'anno successivo. Le comunicazioni che perverranno al Consorzio successivamente al predetto termine comporteranno la validità della concessione e il conseguente obbligo di pagamento del canone anche per l'anno in corso alla data di ricevimento della disdetta;

- f. Con l'obbligo al pagamento una tantum della cauzione di cui all'art. 15 del Regolamento di Polizia Idraulica, a garanzia dell'assolvimento dei canoni e delle obbligazioni tutte che assume con l'atto di concessione, da prestarsi sotto forma di fidejussione bancaria a tempo indeterminato o somma di denaro, a titolo di cauzione infruttifera, che sarà restituita entro 60 gg. dalla scadenza, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatti salvi i casi di inadempimento da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione e comunque dedotti eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio.

L'importo della cauzione è stabilito dalla delibera consorziale 01347/2015/CA pari a due annualità di canone. L'importo della cauzione potrà essere integrato qualora con il decorso del tempo detto importo venga ritenuto, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne consortile, inadeguato o qualora lo stesso sia stato utilizzato in seguito ad inadempienze del concessionario che non siano ritenute, ai sensi dell'atto di concessione/autorizzazione e della normativa vigente, suscettibili di revoca o decadenza della concessione stessa;

- g. Con l'obbligo del concessionario di **comunicare l'inizio e la fine dei lavori** tramite Portale Concessioni accedendo al sito web Consorzio di Bonifica, pena la decadenza della stessa. In caso di inottemperanza, eventuali interventi effettuati saranno considerati abusivi in quanto espressa violazione alle disposizioni del

regolamento di Polizia Idraulica, con le conseguenze di legge. La comunicazione di fine lavori costituirà, ad ogni effetto, asseverazione del concessionario e del Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite alle prescrizioni della autorizzazione/ concessione, nonché al rispetto di tutte le ulteriori norme di legge (edilizia, sismica, ambientale etc.) che disciplinano le opere stesse;

- h. Con l'obbligo per il concessionario di provvedere a sue spese alla manutenzione delle opere concesionate, adeguandosi alle eventuali disposizioni impartite dal personale consortile, nonché, al termine o alla revoca o decadenza della concessione, a rimuoverle ed a ridurre i luoghi al pristino stato, con oneri a proprio carico;
 - i. con l'obbligo per il concessionario di presentare la concessione ricevuta ad ogni richiesta dei dipendenti consorziali incaricati della sorveglianza e polizia delle opere di bonifica;
 - j. con l'obbligo per il concessionario di provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri enti, privati o uffici pubblici, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in caso di inosservanza di tale prescrizione;
 - k. con l'obbligo del concessionario di rimborsare al Consorzio i maggiori oneri di manutenzione e/o esercizio derivati delle opere oggetto di concessione;
 - l. fatta salva la possibilità del Consorzio di intraprendere qualunque azione sui canali o sulle pertinenze consortili che, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, possa pregiudicare le facoltà accordate al privato con l'atto di concessione. In tal caso al Concessionario non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento per il mancato utilizzo, seppure prolungato nel tempo, delle opere oggetto di concessione;
- L.16. L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate negli atti di concessione/autorizzazione, comporta automaticamente la decadenza degli stessi;
- L.17. In caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà del fondo interessato dall'opera oggetto di concessione, il nuovo proprietario, qualora sia interessato all'uso della predetta opera concessionata, sarà tenuto a presentare domanda di subentro nell'atto di concessione, con contestuale assenso scritto da parte del precedente concessionario. In difetto, la concessione continuerà a produrre i propri effetti nei confronti del concessionario originario che continuerà a rispondere direttamente degli eventuali canoni e degli obblighi derivanti dalla concessione stessa;
- L.18. È vietata ogni forma di subconcessione;
- L.19. Il Concessionario è il solo responsabile, agli effetti di legge, della stabilità e della buona esecuzione dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria;

Condizioni essenziali:

- L.20. Prima di procedere alla messa in esercizio di altre linee all'interno dei cavidotti non funzionalizzati, sarà necessario informare il Consorzio al fine di poter emettere le necessarie autorizzazioni;
- L.21. Qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni del canale per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità o qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione dell'attraversamento e/o dell'ancoraggio al ponte, il Concessionario dovrà modificare o demolire a sue spese le opere concesionate, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio;
- L.22. Si rende formalmente edotto l'intestatario del presente provvedimento che sui beni oggetto della presente autorizzazione insistono anche diritti di soggetti terzi, a cui lo stesso dovrà rivolgersi direttamente per ottenere eventuali permessi, nulla osta o autorizzazioni che consentano il pieno uso dei beni in oggetto, non potendo lo scrivente consorzio sostituirsi ad essi. In particolare, senza impegno di esaustività si evidenzia la necessità di rivolgersi al Comune di Cesena, in quanto gestore della viabilità locale.

M) Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica:

- M.1. la data di inizio dei lavori di costruzione delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (di cui al Progetto Definitivo) dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena;
- M.2. i lavori di costruzione delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di cui al punto precedente dovranno essere condotti a termine entro 3 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica, salvo eventuale proroga che dovrà essere richiesta ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena prima della scadenza stabilita;
- M.3. la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dovrà essere trasmessa ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena, entro 3 mesi da quando questa sarà avvenuta;
- M.4. l'impianto dovrà essere collaudato entro 4 anni dalla messa in esercizio, a norma dell'art. 5 della L.R. 8/2024, a cura del titolare dell'autorizzazione all'esercizio che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena;
- M.5. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui la Società E-distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica in oggetto, sollevando Arpae da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- M.6. la Società E-distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento;
- M.7. la Società E-distribuzione S.p.A. deve inoltre adempiere alle prescrizioni e condizioni, contenute nelle determinazioni espresse dagli Enti/Aziende della Conferenza di servizi, relative alla costruzione ed esercizio delle infrastrutture elettriche appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- M.8. nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi non riguarda l'opere dell'impianto di rete per la connessione (di cui al Progetto Definitivo) che rimarrà in esercizio in quanto facente parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica.
- M.9. qualora la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto non dovesse risultare contestuale a quella dell'altro progetto presentato dal medesimo proponente, denominato "*Civinelli Nord*", quando verranno avviati i lavori relativi al primo dei due impianti, dovrà essere realizzato uno scavo sufficiente per la posa delle condotte relative alle linee elettriche previste per la connessione di entrambi gli impianti per cui è stata presentata istanza; i cavidotti dovranno essere posati tutti in una unica soluzione, in modo da effettuare gli scavi e i tagli stradali una sola volta;

N) Prescrizioni di carattere generale:

- N.1. la società proponente dovrà ottemperare alle specifiche prescrizioni indicate dagli enti presenti in Conferenza e sopra riportate, provvedendo a darne comunicazione agli enti competenti e per conoscenza a questa Agenzia;
- N.2. i lavori dovranno iniziare entro 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione e terminare entro 3 anni dalla data di inizio lavori, ai sensi dell'art. 15 comma 2 ultimo periodo del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- N.3. dovrà essere data comunicazione di inizio e fine lavori al Comune di Cesena e ad Arpae;
- N.4. a fine lavori, dovrà essere presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità dell'impianto (SCCEA) al Comune di Cesena e ad Arpae per conoscenza;
- N.5. ai sensi della delibera della Direzione Amministrativa di Arpae n. DEL-2016-55 del

15.04.2016, prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà corrispondere una cauzione finanziaria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, nelle modalità descritte nella relazione di dismissione, da versare ad Arpae mediante fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme;

- N.6. l'importo della garanzia dovrà essere pari al costo di dismissione determinato nel progetto presentato e approvato in sede di Conferenza dei Servizi pari al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale **(importo totale comprensivo di I.V.A. pari a 161.260 € Euro)**;
- N.7. la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- N.8. **la cauzione/garanzia finanziaria dovrà essere presentata prima della comunicazione di inizio lavori, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo, previa diffida**; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sarà subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato ad Arpae;
- N.9. il proponente si impegna a fornire la garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;
- N.10. i costi del piano di attuazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- N.11. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, o il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporteranno, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- N.12. lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento o recupero ambientale; la restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi interessati dall'impianto e le misure di reinserimento o recupero ambientale, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;
- N.13. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- N.14. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- N.15. le dichiarazioni di cui ai 2 punti precedenti dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;

- N.16. il titolare dell'autorizzazione, al termine del periodo di produzione dell'impianto, dovrà provvedere alla dismissione dell'impianto e alla rimessa in pristino dei luoghi, ripresentando a questa Agenzia e al Comune di Cesena, almeno **sei mesi prima** della cessazione dell'attività di produzione dell'energia, il relativo progetto confermando o aggiornando i tempi, i costi e le modalità di rimessa in pristino; tale progetto dovrà essere preventivamente riesaminato ed approvato;
- N.17. eventuali varianti in corso d'opera (anche anche qualora siano richieste specificatamente dagli enti interessati), o richieste di proroga per l'inizio lavori, o per la presentazione della SCCEA dovranno essere preventivamente comunicate a questa Agenzia, valutate ed eventualmente autorizzate; una volta realizzato l'impianto, per ogni richiesta di variazione o modifica rispetto al progetto approvato, dovrà essere seguita la stessa prassi;
- N.18. le modifiche al progetto approvato per l'impianto di cui in oggetto, anche se richieste specificatamente dagli enti interessati, sono assentibili attraverso le procedure stabilite dal D.Lgs. n. 190/2024;
- N.19. dovrà essere predisposta ed inviata annualmente all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae, entro il mese di febbraio, una relazione contenente i dati di produzione annua di energia elettrica riferiti all'anno precedente;
- N.20. rimangono in capo al proponente gli obblighi di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del D.Lgs. 26 ottobre 2004, n. 504, e successive modificazioni (imposte produzione e consumi);
- N.21. rimane in capo al proponente l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo, cui sono eventualmente assoggettate sia le autorizzazioni recepite dalla presente autorizzazione, mediante la presentazione, prima della scadenza delle stesse, di apposita domanda nei modi previsti dalla legge;
13. **di specificare** che il presente atto dovrà essere conservato ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
14. **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 - quanto altro previsto dalla normativa relativamente alla prevenzione incendi;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la possibilità dell'Agenzia di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
15. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
16. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
17. **di precisare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
18. **di dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del

trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

19. **di provvedere** a depositare, come previsto dall'art. 18 della L.R. 37/2002, copia del presente provvedimento presso il Servizio Patrimonio ed Espropri e Partecipazione - Ufficio Espropri competente per gli adempimenti successivi relativi alle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6, comma 1-bis della L.R. 37/2002, in quanto trattasi di una infrastruttura lineare energetica che interessa il territorio di più comuni;
20. **di trasmettere** il presente provvedimento all' Impresa Individuale DAL POZZO MARINO, al Servizio Territoriale di Arpae, al Servizio Sistemi Ambientali di Arpae, all'Azienda USL di Romagna - D.S.P. di Cesena, al Comune di Cesena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla Provincia di Forlì-Cesena, a E-Distribuzione S.p.A., a HERA S.p.A., al Consorzio di Bonifica della Romagna, a Snam Rete Gas S.p.a., a FiberCop S.p.A., ai Consorzi Stradali Riuniti, all'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all'Aeronautica Militare, al Comando Marittimo Nord (Ufficio Infrastrutture e Demanio), al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna (SM - Ufficio Personale, Logistico, e Servitù Militari), ad ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ad ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Innovazione sostenibile, Imprese, Filieri produttive), al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
Dott.ssa *Elena Montepaone*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.